

ISTITUTO TECNICO STATALE
"GAETANO FILANGIERI"
TREBISACCE (CS)
Prot. 0000687 del 30/01/2019
(Uscita)



PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

TRIENNIO 2019-2022



*DELIBERA n.22 DEL COLLEGIO DEI DOCENTI DEL 29/10/2018
DELIBERA DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO Verbale n.3 DEL 18/12/2018*

DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Laura GIOIA

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ITS "G. FILANGIERI"
TREBISACCE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
29/10/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 6194/A19 del
15/10/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
18/12/2018 con delibera n. 3*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Alternanza Scuola lavoro
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'istituto Tecnico Statale ad indirizzo Economico e Tecnologico "G. Filangieri" [\[1\]](#) sorge nel Comune di Trebisacce, in contrada "Russo" e fa bella mostra di sé, imponente, moderna e funzionale, al centro di un ampio terrazzo verde, tra gli ulivi, prospiciente il mare.

Opera all'interno di un vasto comprensorio coincidente con il territorio della Comunità Montana "Alto Jonio Cosentino", che dal mare sale fino alle falde del Pollino e confina a nord e a sud con la Sibaritide.

Esteso 733,39 Km², comprende i Comuni di Villapiana, Francavilla M., Cerchiara, Plataci, Trebisacce, Albidona, Alessandria del Carretto, Castroregio, Amendolara, Roseto Capo Spulico, Oriolo, Montegiordano, Rocca Imperiale, Canna, Nocara, San Lorenzo Bellizzi, per un numero complessivo di oltre 40.000 abitanti .

La Scuola trae la sua utenza, circa 400 alunni, oltre che dai Comuni suddetti, anche da Sibari, frazione di Cassano Jonico e in modo residuale da Nova Siri (MT), la cui popolazione scolastica oggi gravita sul confinante Comune di Policoro (MT), che dagli inizi degli anni "90 presenta numerose istituzioni scolastiche e, quindi, possibilità di scelta.

L'utenza di questo Istituto proviene da una realtà socio-economica fino alla metà degl'anni "70 omogenea: basso reddito pro-capite, la popolazione in età di lavoro dedita in prevalenza all'agricoltura, bassa scolarità, qualche sacca di analfabetismo, standard scadenti di infrastrutture e servizi, fenomeno migratorio rilevante , anche se interno.

Il futuro dell'Alto Jonio Cosentino è legato, a nostro avviso, ad iniziative di integrazione settoriale, ma soprattutto alla capacità che le giovani generazioni, colte e in possesso di una buona preparazione professionale, avranno di comprendere il territorio, interpretarne la vocazione ed assecondarla.

Questa Scuola, attenta ai cambiamenti in atto nella realtà del Comprensorio, anche se lenti e faticosi, e soprattutto attenta alla realtà dei giovani, vera ed insostituibile risorsa del territorio, sempre più orientata all'acquisizione di un'elevata competenza professionale, spendibile sul mercato del lavoro, in settori emergenti come il turismo e il terziario in genere, sta rivisitando tutto il suo impianto organizzativo ed ottimizzando le sue risorse materiali ed umane per un'offerta formativa più ampia e flessibile, in grado di dare risposte adeguate e reggere la sfida del nuovo che incalza inarrestabile.

A questo punto, al di là dei cambiamenti in atto sul territorio, è opportuno conoscere meglio il tessuto socio-economico in cui questa Scuola è oggi chiamata ad operare per cogliere appieno, da un verso le difficoltà oggettive che ne condizionano fortemente l'azione di agenzia formativa, dall'altro il senso delle iniziative assunte all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, che aspira non solo ad interpretare le istanze della realtà territoriale ma, soprattutto, ad orientarle.

[1]

FILANGIERI GAETANO, principe di Arianello, giurista e pensatore italiano(1752-1788).Discendente da un'antica e nobile famiglia, lasciò le armi cui era stato destinato, per conseguire la laurea in avvocatura nel 1774, pubblicò in quello stesso anno le Riflessioni politiche, in cui difendeva una disposizione del re Carlo III che mirava ad eliminare gli arbitri del ceto forense e stabiliva l'obbligo della motivazione delle sentenze. La sua opera maggiore "SCIENZA DELLA

LEGISLAZIONE" è animata dall'intento di formulare un quadro di leggi assolute atte a garantire la perfetta convivenza sociale. Egli asseriva che il progresso del popolo è legato alla diffusione dell'istruzione, assunta come fondamento della virtù e felicità dei popoli. L'istruzione doveva però essere impartita in modo differente secondo le diverse classi sociali: a questo proposito, Filangieri giunse a proporre l'istituzione di una "cassa di educazione" per favorire gli studi di coloro che, pur appartenendo alle classi povere, dimostrassero ingegno.

Il suo pensiero produsse molteplici idee legislative, come la codificazione napoleonica del 1800 e la Dichiarazione d'indipendenza di Filadelfia del 1776. L'insegnamento di Filangieri si trasformò in insegnamento che mise in evidenza i problemi inerenti all'arretratezza economica e sociale del Sud.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ ITS "G. FILANGIERI" TREBISACCE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI
Codice	CSTD05000L
Indirizzo	C.DA RUSSO SNC TREBISACCE 87075 TREBISACCE
Telefono	098151003
Email	CSTD05000L@istruzione.it
Pec	cstd05000l@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.itsfilangieri.gov.it

Indirizzi di Studio

- AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE
- TURISMO
- GRAFICA E COMUNICAZIONE
- COSTR., AMB. E TERRITORIO - BIENNIO COM.
- AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO
- COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO
- SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Totale Alunni	373
---------------	-----

❖ SERALE ITCG TREBISACCE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
---------------	----------------------------

Tipologia scuola	IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI
Codice	CSTD050502
Indirizzo	TREBISACCE CDA RUSSO 87075 TREBISACCE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via C.da Russo 28 - 87075 TREBISACCE CS
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• COSTR., AMB. E TERRITORIO - BIENNIO COM.• COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO

Approfondimento

Si specifica che gli alunni iscritti al Corso Serale con indirizzo C.A.T. dell'anno scolastico in corso sono: 41.

Dal prossimo anno scolastico sarà riattivato il Corso Serale ad indirizzo A.F.M., così come riportato nella Delibera della G.R. Calabria n.656 del 31/12/2018, all. B) provincia di Cosenza, R.U. n.1239 del 21/01/2019.

Inoltre, con Delibera del Consiglio Provinciale n.24 del 13/12/2018 della Provincia di Cosenza, è stato approvato, nell'ambito del Piano Provinciale di "Dimensionamento Rete Scolastica e revisione dell'Offerta Formativa" per l'a.s. 2019/2020, l'indirizzo Tecnico Agrario Agroalimentare e Agroindustria con articolazione Gestione dell'Ambiente e del Territorio.

L'Istituto ha sede in un grande edificio concepito sin dalla sua progettazione come edificio scolastico. Esso è molto luminoso e gode di ampi spazi comuni. Di recente è stato messo a norma secondo le ultime indicazioni sulla sicurezza. Oltre a numerose aule capaci di ospitare circa 900 studenti, l'Istituto dispone di laboratori e aule attrezzate, assistite da tecnici competenti ma di numero insufficiente. Tali spazi utilizzati prioritariamente nell'ambito curricolare degli indirizzi direttamente interessati, quando disponibili, possono essere utilizzati per attività curricolari ed extracurricolari da tutte le classi. Molti di questi spazi sono per loro natura cablati con collegamento ADSL. Tutto l'istituto è servito da collegamento Wi-Fi interno.

Dall'anno scolastico 2015/2016, la palestra è ristrutturata, insonorizzata e

messa a norma; è stato inoltre realizzato un campo di calcetto attiguo.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

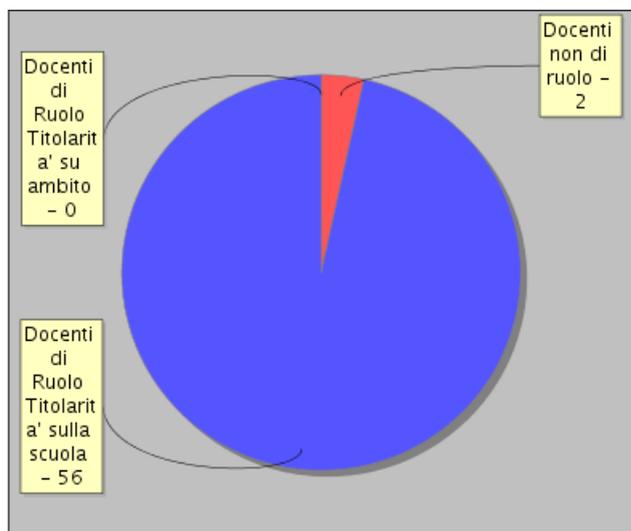
Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Chimica	1
	Disegno	1
	Fisica	1
	Informatica	1
	Lingue	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	75
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	1

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	41
Personale ATA	17

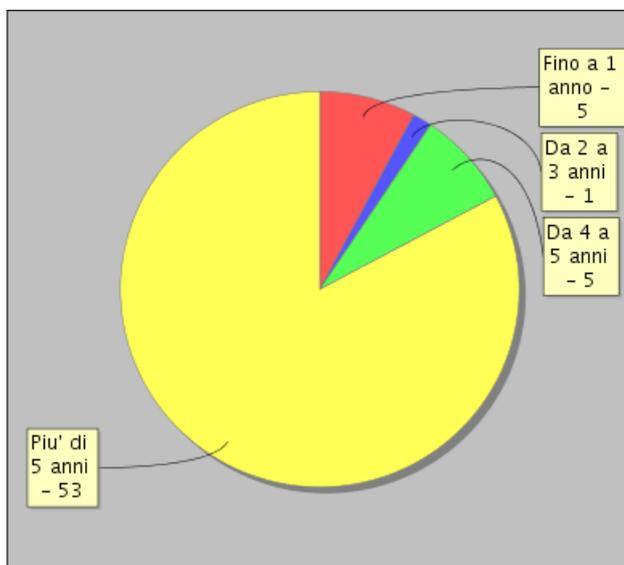
❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 2
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 56
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 5
- Da 2 a 3 anni - 1
- Da 4 a 5 anni - 5
- Piu' di 5 anni - 53

Approfondimento

ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA D'ISTITUTO A.S. 2018-2019

ELENCO GENERALE DEI DOCENTI A.S. 2018-2019

1. ALBAMONTE Maria Cristina	geografia
2. ARMIENTO Lorena	matematica
3. BARONE Antonella	inglese
4. BASILE Paolo	laboratorio costruzioni
5. BLUMETTI Vincenzo	matematica
6. BONIFATI Lucio	economia aziendale



7. CANCELLO Andrea	italiano/storia
8. CARLOMAGNO Teresa	religione
9. CATALDI Antonio	scienze motorie
10. CATERA Mario Giovanni C.	italiano/storia
11. CHIAROMONTE Francesco	inglese
12. CIRO' Maria	informatica-trattamento testi
13. CITTÀ Giovanna	francese
14. COLONNA Serena Rita	grafica pubblicitaria
15. CORDASCO Orazio Sam	informatica
16. COZZO Antonietta	francese
17. COZZO Giuseppe	inglese
18. CRUSCOMAGNO Mirella	scienze della terra
19. DE FRANCO Francesco	costruzioni
20. DEL GAUDIO Matteo	diritto/economia politica
21. DE MARCO Mariafrancesca	matematica
22. DE SALVATORE Francesca	economia aziendale
23. DIEGO Maria Teresa	informatica-trattamento
testi	
24. DURSO Maria Teresa	italiano/storia
25. FEOLI Luigi	scienze della terra
26. FUSARO Giuseppe	laboratorio
costruzioni/topografia	
27. GARGANO Stefano	diritto/economia politica
28. GIOIA Maria Teresa	diritto/economia politica
29. GIOVAZZINO Peppino	scienze motorie
30. GIULIANI Francesca	inglese
31. GROSSETO Nicola F.	inglese
32. IENO Mirella Rita	economia aziendale
33. LA MOGLIE Salvatore	italiano/storia
34. LANZILLOTTA Giuseppe	fisica
35. LEONETTI Rosanna	costruzioni
36. LERRA Francesco	costruzioni
37. LIPPO Elisabetta	italiano/storia
38. LIZZANO Alessio	sostegno
39. LUBERTO Alessandra	italiano/storia
40. MALLAMACI Lucio Pio	costruzioni
41. MAZZIOTTI Riccardo	topografia
42. MOLINARO Fabrizia	informatica
43. MULE' Maria Giulia	laboratorio informatica
44. PACE Elena	economia aziendale
45. PELLE M. Teresa	diritto/economia politica
46. PETRELLI Maria M.	francese



47. POLICASTRO	Rosetta	matematica
48. POMARICO	Giuseppe	chimica
49. POTESTIO	Fortunata	estimo
50. RISOLI	Caterina	italiano/storia
51. RUFFOLO	Teresa	scienze della terra
52. SALMENA	Solmire	matematica
53. SANGINETO	Maria	italiano/storia
54. SANSONE	M. Palma	italiano/storia
55. TALARICO	Edoardo	italiano/storia
56. TUFARO	Gennaro	diritto/economia politica
57. SPEZZANO	Salvatore	religione
58. SPINELLI	Franco	informatica
59. TUNNO	Rosetta	inglese
60. VITALE	Rocco	matematica

FUNZIONIGRAMMA

Il Funzionigramma è finalizzato a individuare una struttura funzionale ad una ottimale gestione dell'organizzazione dell'Istituzione Scolastica, necessaria per garantire un processo di comunicazione e condivisione di tutte le azioni da mettere in atto .

Tale organizzazione non è da intendersi in modo rigido e statico ma come gruppo di lavoro a composizione variabile, in relazione alle problematiche da affrontare , alle professionalità dei singoli, alle esperienze maturate anche in precedenti anni scolastici o in altri contesti.

Resta inteso che è compito prioritario di ciascuno curare il massimo coinvolgimento di tutti i docenti e delle altre componenti (alunni, genitori, ATA) per contribuire a far emergere professionalità e competenze che possano essere utilmente valorizzate per il

raggiungimento degli obiettivi comuni.

Dirigente Scolastico

Prof.ssa Laura GIOIA

Mansioni

- § Assicurazione della gestione unitaria dell'istituzione;*
- § Rappresentanza legale della medesima;*
- § Responsabilità della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio;*
- § Attribuzione di autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane;*
- § Organizzazione dell'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative;*
- § Titolarità delle relazioni sindacali;*
- § Garanzia per l'esercizio della libertà di insegnamento;*
- § Garanzia della libertà di scelta educativa delle famiglie e per il diritto all'apprendimento da parte degli alunni;*
- § Promozione di interventi per assicurare la qualità dei processi formativi;*
- § Collaborazione con le risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio*
- § Responsabilità dell'informazione e della comunicazione interna ed esterna;*
- § Adozione di provvedimenti per la gestione delle risorse e del personale.*

Collaboratore con Funzione Vicaria

Prof.ssa MARIA TERESA GIOIA

Mansioni

- **Funzione vicaria e sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza e/o impedimento**
- **Verbalizzazione dei collegi dei docenti**
- *Sostituzione docenti assenti e gestione recupero permessi brevi*
- *Gestione della comunicazione interna ed esterna*
- *Gestione ingresso, ritardi e uscite anticipate allievi (in collaborazione e/o alternanza con Collaboratore 2)*
- *Stesura del Regolamento di Istituto (con particolare attenzione all'utilizzo del bar, alla gestione della ricreazione, al rispetto delle regole, ecc.) e del Patto di corresponsabilità, con relativo aggiornamento e rielaborazione sulla base delle criticità emerse e delle esigenze dei docenti e degli studenti*
- **Vigilanza didattico-educativa e sull'osservanza del Regolamento**
- *Organizzazione, coordinamento e gestione delle attività di accoglienza, continuità, tutoraggio, orientamento in ingresso e in uscita*
- *Rilevazione, analisi, formalizzazione richieste relative a bisogni formativi degli alunni, in sinergia con i coordinatori di classe e con responsabile per l'inclusione*
- *Rilevazione, analisi, gestione interventi per prevenire e gestire eventi di bullismo e cyberbullismo*
- *Coordinamento ed organizzazione delle attività di compensazione, integrazione, sostegno psicologico ad alunni in difficoltà, recupero in collaborazione con responsabile e per l'inclusione*
- *Coordinamento e controllo attività del corso serale (in collaborazione con responsabile del corso serale, con collaboratore 2 e /o altri docenti eventualmente delegati)*
- *Gestione delle situazioni di emergenza*

Collaboratore 2

Prof. PEPPINO GIOVAZZINO

Mansioni

- **Sostituzione funzione vicaria in caso di assenza e/o impedimento**
- **Elaborazione orario delle lezioni, diffusione e pubblicizzazione**
- *Sostituzione docenti assenti e gestione recupero permessi brevi*
- *Organizzazione attività docenti ed alunni in collaborazione con collaboratore 1*
- *Gestione ingresso, ritardi e uscite anticipate allievi (in collaborazione e/o alternanza con Collaboratore 1)*
- *Organizzazione degli incontri Scuola-Famiglia e cura dell'accoglienza dei genitori e degli alunni*
- *Vigilanza didattico-educativa e sull'osservanza del Regolamento*
- **Raccordo con i coordinatori di classe per la verifica e la gestione di assenze e ritardi**
- **Coordinamento, pianificazione e vigilanza durante lo svolgimento delle Assemblee di Classe e di Istituto**

- *Coordinamento ed organizzazione delle attività di compensazione, integrazione, sostegno psicologico ad alunni in difficoltà, recupero in collaborazione con responsabile e per l'inclusione*
 - *Partecipazione alle attività istituzionali previste per favorire l'inclusione (in collaborazione con collaboratore 1 e responsabile per l'inclusione)*
 - *Coordinamento e controllo attività del corso serale (in alternanza con collaboratore 1 e responsabile del corso serale)*
 - *Gestione delle situazioni di emergenza*

Docenti con Funzioni Strumentali

-

- **AREA 1 GESTIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

CORDASCO ORAZIO

- Coordina le funzioni strumentali ;
- Elaborar, redige, stampa, aggiorna e diffonde il PTOF;
- Elabora una sintesi del PTOF per la fruizione delle famiglie all'atto dell'iscrizione;
- Monitora e valuta l'efficacia dell'offerta programmata nel PTOF in itinere e a conclusione dell'a. s. con diffusione dei



risultati;

-Cura l'organizzazione per la realizzazione dei progetti PTOF , annuali.

- In collaborazione con il Dirigente scolastico e con i collaboratori, cura la stesura delle bozze dei Regolamenti, della Carta dei servizi, dell'organigramma e di tutti gli altri documenti funzionali al miglioramento dell'organizzazione scolastica, li sottopone agli organi della scuola preposti alla loro approvazione e quindi ne attua la stesura definitiva;

-Monitora annualmente il gradimento del PTOF predisponendo questionari da sottoporre ad un numero significativo di portatori di interesse(Docenti, ATA, alunni e famiglie); analizza i risultati e li sottopone al Collegio;

-Verbalizza le riunioni dello staff;

-Predisporre gli strumenti e le modalità di monitoraggio dell'attuazione del PTOF;

- Svolge attività di supporto alla progettazione curriculare (modulistica, tempistica, valutazione).

· **AREA 2 SUPPORTO ALLA FUNZIONE DOCENTE**

MATTEO DEL GAUDIO

- Accoglie i colleghi in ingresso e fornisce loro indicazioni e delucidazioni;

-Produce documenti e materiali didattici;

- Propone e divulga formule comuni per la gestione dei consigli di classe e dei dipartimenti e produce la modulistica in genere (es. format dei verbali, documento del 15 maggio...);

- Analizza i bisogni formativi dei docenti tramite indagini a inizio anno e coordina le attività di formazione e di aggiornamento;

- Supporta la funzione docente con ogni utile modalità;

- Crea sinergie positive con il Dirigente, con le altre funzioni strumentali e con i docenti, nonché con il personale Ata.

-Avvio del curricolo verticale e programmazione per competenze

- Coordina la progettazione di alcune UDA

- Elabora e divulga il materiale utile alla compilazione di documenti funzionali alla valutazione degli alunni: documento di valutazione e certificazione delle competenze.

· **AREA 3 SUPPORTO AGLI ALUNNI:**

- **INTEGRAZIONE**

- **GESTIONE DEL DISAGIO DELLO SVANTAGGIO E DELLA DISABILITÀ**

- **BENESSERE**
- **PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE**
- **PROMOZIONE DEL SUCCESSO SCOLASTICO.**
- **EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E INTERCULTURA**

FRANCESCA DE SALVATORE

MARIELLA SANGINETO

- Coordina le iniziative e le attività dei Docenti di sostegno, del GLH e del GLI;
- Approfondisce e divulga la normativa riguardante gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, DSA, altri disturbi evolutivi, BES derivanti dal contesto personale e/o sociale;
- Cura la documentazione personale degli alunni con BES redatta dagli specialisti e dai docenti: DF, PDF, PEI, PDP;
- Collabora con le famiglie in situazioni di disagio scolastico e progettare interventi personalizzati e/o individualizzati anche coadiuvati dall'intervento medico-specialistico;
- Collabora con il Servizio medico-socio-psicologico dell'ASL e con altre agenzie presenti sul territorio;
- Inserisce i dati e della documentazione per la rilevazione dell'Organico di Sostegno;
- Redige il PAI;
- Segnala e cura l'acquisizione di strumentazione e di sussidi specifici;
- Presenta proposte idonee a garantire l'integrazione e l'inclusione di tutti gli alunni;
- Costruisce un rapporto significativo e continuo con le famiglie degli alunni in svantaggio;
- Gestisce l'accoglienza e l'inserimento degli studenti neoiscritti
- Promuove interventi connessi alla prevenzione degli abbandoni e della dispersione scolastica
- Rileva situazioni di disagio e/o di difficoltà di studio e propone modalità/strategie e tempi di prevenzione/soluzione, monitorando la validità degli interventi
- segnala alla dirigenza eventuali casi di abbandono scolastico
- Predisporre iniziative di sostegno/recupero e di valorizzazione delle eccellenze finalizzate al potenziamento della qualità dell'istruzione
- Organizza incontri tra la scuola e le famiglie degli studenti delle classi prime per favorire la conoscenza della nuova realtà scolastica
- Raccoglie e scambia informazioni riguardo a situazioni di disadattamento/disagio, problemi di studio/apprendimento, svantaggio, disabilità, lavorando a stretto contatto con i colleghi



- Collabora con gli studenti supportandoli in tutte le attività e iniziative, soprattutto con i rappresentanti di classe e d'istituto nello svolgimento delle loro funzioni
- Cura delle procedure (protocollo) per l'accoglienza e l'inserimento di alunni stranieri di recente immigrazione con la Dirigenza
- Rileva i bisogni degli alunni stranieri
- Coordina i progetti specifici di accoglienza, integrazione, mediazione e alfabetizzazione degli alunni stranieri
- Appronta strumenti di valutazione coerenti con il quadro linguistico europeo
- Collabora in un'ottica di rete, con altre scuole, enti ed associazioni del territorio;
- .Mantiene i rapporti con le famiglie;
- Organizza eventuali eventi culturali;
- Predispone e seguire lo svolgimento di progetti con i fondi ex art. 9 del CCNL;
- Favorisce e rendere attuabili tutte le iniziative organizzate da enti esterni qualificati nel campo dell'educazione alla salute;
- Crea sinergie positive con il Dirigente, con le altre funzioni strumentali e con i docenti, nonché con il personale Ata.
- Diffonde una cultura della legalità e della cittadinanza attiva all'interno dell'Istituto e promuove iniziative formative sul tema della legalità e della Cittadinanza;
- Gestisce le assemblee di Istituto;
- Predispone progetti ad hoc per richiedere finanziamenti legati alle varie realtà che riguardano progetti di Intercultura, educazione alla legalità ed alla cittadinanza;
- Cura la partecipazione di una rappresentanza della scuola alle ricorrenze significative della Repubblica italiana in collaborazione con i colleghi.

**AREA N° 4 ORIENTAMENTO E RIORIENTAMENTO, INTERVENTI E SERVIZI PER GLI ALUNNI-
ORIENTAMENTO, CONTINUITA' INDICAZIONI NAZIONALI**

MARIA GIULIA MULE'

Coordina le attività di orientamento;

- Avvia un percorso di orientamento strutturato a partire dalle classi prime;
- Gestisce i bisogni formativi degli studenti in relazione all'orientamento scolastico;
- Organizza percorsi di conoscenza della scuola raccordandosi con le scuole secondarie di primo grado del territorio;
- Predispone il materiale per le attività di orientamento e cura la stesura di opuscoli o materiale informativo sull'offerta formativa della scuola;



- Favorisce gli incontri tra gli insegnanti e tra genitori ed insegnanti di classi ponte (Secondaria di I grado/ sec II grado o biennio/triennio)
- Organizza e coordina le attività della settimana dello studente e della consulta degli studenti;
- Si raccorda alla Segreteria, organizzando e coordinando la partecipazione a convegni, proiezioni cinematografiche, spettacoli teatrali, viaggi d'istruzione e uscite didattiche;
- Riguardo alle uscite e ai viaggi, raccoglie le proposte dei docenti che individuano di volta in volta gli accompagnatori;
- Organizza l'ordinato prosieguo delle attività didattiche per quegli studenti che non aderiscono alle suddette iniziative;
- Formula un progetto comune da sottoporre al collegio dei docenti, nel rispetto delle scelte operate dagli alunni, con attività alternative per coloro che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica.
- Gestisce l'orientamento in uscita, promuovendo incontri informativi/formativi con le Università degli studi e con gli Enti di formazione professionale, curandone tutta l'organizzazione e monitorandone gli esiti; collabora con i referenti di indirizzo all'organizzazione delle attività programmate per l'orientamento in ingresso.
- Ai fini della prevenzione della dispersione scolastica e dell'abbandono, attua un controllo periodico delle assenze e delle relative comunicazioni alle famiglie, agli EE.LL. e alle autorità competenti;
- Cura l'aspetto multimediale dei documenti e delle informazioni e, in collaborazione con i responsabili ne cura la pubblicazione sul sito della scuola;
- Sviluppa azioni di promozione dell'Istituto nel territorio;
- Cura i rapporti con la stampa;
- Cura il successo scolastico e la partecipazione ai concorsi, raccogliendo le istanze dei colleghi.

· **VERBALIZZANTE DEL COLLEGIO DOCENTI**

MATTEO DEL GAUDIO

· **COMMISSIONE ORIENTAMENTO E RIORIENTAMENTO INTERVENTI E SERVIZI PER GLI ALUNNI-
ORIENTAMENTO, CONTINUITA'**

BLUMETTI VINCENZO

GIOIA MARIA TERESA

SPINELLI FRANCO

SALMENA SOLMIRE

SPEZZANO SALVATORE

- **COMMISSIONE SISTEMA DI VALUTAZIONE INTERNO (NIV) ED ESTERNO (INVALSI)**

SALMENA SOLMIRE

PACE ELENA

LERRA FRANCESCO

DE FRANCO FRANCESCO

GIOVAZZINO PEPPINO

- Organizza e gestisce le prove INVALSI;
- gestisce la piattaforma e cura la restituzione dei dati e la pubblicazione degli esiti;
- Analizza e divulga i risultati delle prove Invalsi: coordina i gruppi di lavoro per l'individuazione dei punti di debolezza e definisce nuove strategie metodologico-didattiche di intervento.
- Valuta il sistema educativo di istruzione e di formazione -- Valuta le caratteristiche organizzative dell'Istituto con questionari proposti dal MIUR o autogestiti (autoanalisi);
- Informa e cura la comunicazione interna ed esterna;
- Controlla l'uso delle griglie per le verifiche disciplinari e del comportamento,
- Sovrintendere all'esecuzione di prove parallele e in generale all'adozione di procedure valutative uniformi tra le classi.
- Coordina le attività relative all'aggiornamento del RAV e del PDM;
- Raccoglie, armonizza ed archivia la documentazione (verifiche mensili, registri, relazioni finali...) relative alle attività curricolari.
- Elabora, aggiorna e monitora il RAV e il PDM ai fini della stesura del PTOF

- **ANIMATORE DIGITALE**

BLUMETTI VINCENZO

- Funge da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD (ma non dovrà necessariamente essere un formatore), sia organizzando laboratori formativi, sia animando e coordinando la partecipazione alle altre attività formative, come quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;
- Favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio



- Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

· **TEAM DIGITALE**

COORDINATORE : BLUMETTI

COMPONENTI : CORDASCO, CIRO', SPINELLI, MULE', GROSSETO, POLICASTRO, BASILE, CANCELLO.

Il team per l'innovazione digitale supporterà l'Animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola. L'animatore digitale e il team per l'innovazione digitale dovranno essere promotori, nell'ambito della propria istituzione scolastica o in raccordo con altre scuole, delle seguenti azioni: Il responsabile del procedimento: DSGA Rossana Di Falco – tel. 0932/803642 – e-mail: rossana.difalco@istruzione.it 1) FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente formatori), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; 2) COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3) CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es.uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. Atteso il ruolo dell'animatore e del team per l'innovazione tecnologica, questi saranno destinatari di un percorso formativo ad hoc su tutti gli ambiti e le azioni del PNSD inteso a sviluppare le competenze e le capacità dell'animatore digitale e del team per l'innovazione tecnologica nei loro compiti principali (organizzazione della formazione interna, delle attività dirette a coinvolgere la comunità scolastica intera e individuazione di soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola).

· **Coordinatori /segretari e verbalizzanti di classe:**

COORDINATORE 1° GRAF.

SPEZZANO

COORDINATORE 2°GRAF.



CANCIELLO

COORDINATORE 1° C.A.T.

DE FRANCO

COORDINATORE 2° C.A.T

GIOVAZZINO

COORDINATORE 3° C.A.T

MAZZIOTTI

COORDINATORE 4° C.A.T

POTESTIO

COORDINATORE 5° C.A.T

SANSONE

COORDINATORE 1° TUR.

LUPERTO

COORDINATORE 2° TUR

IENO

COORDINATORE 3°TUR

SANGINETO

COORDINATORE 4° TUR

GIOIA

COORDINATORE 5°TUR

GROSSETO

COORDINATORE 1° A A.F.M.

RISOLI

COORDINATORE 2° A A.F.M.

RUFFOLO

COORDINATORE 3° A A.F.M.

COZZO



COORDINATORE 4° A A.F.M.

SPINELLI

COORDINATORE 5° A A.F.M

COZZO G.

COORDINATORE 1° B A.F.M.

SOLOPERTO

COORDINATORE 2° B A.F.M.

CHIAROMONTE

COORDINATORE 3° A S.I.A.

PELLE

COORDINATORE 4° A S.I.A.

MULE'

COORDINATORE 5° A S.I.A

COORDINATORE 3° B S.I.A.

DEL GAUDIO

COORDINATORE 4° B S.I.A

DE SALVATORE

COORDINATORE 5° B S.I.A

CORDASCO

COORDINATORE 1° PERIODO

LEONETTI

COORDINATORE 2° PERIODO

LEONETTI

COORDINATORE 3° PERIODO

DE MARCO

COORDINATORE 4°PERIODO

LERRA



IL COORDINATORE (e segretario verbalizzanti) DI CLASSE :

- Si occupa della stesura del piano didattico della classe;
- Coordina tutte le operazioni inerenti le uscite didattiche e le visite guidate della classe, utilizzando l'apposita modulistica ed eventualmente si interfaccia con LA FS N.3 E gli uffici di segreteria per affidare il trasporto a ditte.
- Mantiene costanti rapporti con le famiglie;
- Si tiene regolarmente informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio;
- È il punto di riferimento circa i problemi della classe e del Consiglio;;
- Ha un collegamento diretto con la Dirigenza e informa il dirigente sugli avvenimenti significativi della classe;
- Mantiene il contatto con la rappresentanza dei genitori; in particolare, mantiene la comunicazione sotto ogni forma utile, con i genitori di alunni in difficoltà;
- Segnala possibili casi di BES, e in caso di riscontri in C. di C. , ne informa la FS n°3;
- Informa con la dovuta cautela le notizie necessarie sugli alunni in situazione di disagio;
- Coordina la stesura dei PDP ;
- Coadiuvare i docenti di sostegno nella redazione dei PEI;
- Verifica l'applicazione degli strumenti dispensativi e compensativi adottati con i Piani;
- Comunica le assenze ripetute degli alunni al DS ed alla segreteria alunni, tenendo conto (scuola secondaria) del numero massimo di assenze consentito ai fini della validità dell'anno scolastico;
- Segnala al DS situazioni di particolare indisciplinatezza degli alunni con note ripetute o di una certa rilevanza invitando i colleghi a darne notizia essi stessi;
- Ogni mese effettua la rilevazione delle assenze e informa le famiglie di situazioni a rischio per il successo scolastico;
- Presiede le sedute del CdC quando ad esse non intervenga il dirigente;
- Redige il verbale delle sedute;
- Controlla il corretto uso delle griglie di valutazione in ogni disciplina.

• **RESPONSABILE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

- a. esame delle documentazioni attinenti gli adempimenti legislativi ed operativi in oggetto;

- b. sopralluoghi per la valutazione dei rischi e relativa schedatura ivi comprese le ditte e/o associazioni che collaborano con l'istituzione scolastica;
- c. revisione dei documenti ed eventuali aggiornamenti;
- d. redazione del Documento di valutazione dei rischi o eventuale aggiornamento dell'esistente;
- e. definizione di procedure di sicurezza e di dispositivi di protezione individuali e collettivi in relazione alle diverse attività; f. verifica dei piani di evacuazione per protezione antincendio e di emergenza per eventi pericolosi specifici con l'ausilio degli Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione; g. supporto esterno per risoluzione dei problemi con vari enti; h. consulenze tecniche per eventuali disservizi presso la Scuola; i. esecuzione di corsi di formazione al personale, per quanto attiene ad aspetti generali della normativa di riferimento, antincendio, emergenza ed evacuazione, rischio rumore, rischio chimico, compresa la fornitura di dispense e materiale informativo da distribuire ai partecipanti; j. informazione ai lavoratori sui rischi per la sicurezza e salute connessi alle attività svolte, sulle misure di protezione da adottare, sui rischi specifici cui sono esposti in relazione all'attività svolta, sulle normative di sicurezza e disposizioni legislative in materia, sulle procedure concernenti la lotta all'incendio, l'evacuazione di alunni e lavoratori in caso di incendio e terremoto; k. aggiornamento della documentazione inerente il rischio specifico incendio per tutti gli ambienti di pertinenza, con elaborazione del piano di emergenza ed evacuazione e la procedura di emergenza, riportando gli interventi ritenuti necessari per l'adeguamento degli immobili, secondo una scala di priorità dettata dal maggior rischio; l. riunione annuale con tutti gli addetti al Servizio di prevenzione, occupandosi insieme agli altri responsabili della redazione del verbale di riunione da allegare al piano di sicurezza; m. disponibilità per qualsiasi necessità urgente in materia, in particolare in eventuali procedimenti di vigilanza e controllo sulle materie di igiene e sicurezza sul lavoro da parte di ispettori del lavoro, Vigili del Fuoco, Funzionari ISPESL, ecc...; n. disponibilità di tutta la documentazione su riportata, in ogni momento, presso la segreteria dell'istituto cui spetta la custodia; o. assistenza per la individuazione e nomina di tutte le figure sensibili previste dalla normativa vigente e nella organizzazione delle Squadre di Emergenza; p. assistenza per l'istituzione tenuta dei registri dalla normativa; q. analisi e valutazione dei rischi da videoterminale ed adeguamento postazioni di lavoro. Inoltre, in base alle necessità relative alle attività svolte, l'incaricato fornirà una consulenza che si concretizzerà con sopralluoghi periodici.

• **RESPONSABILE CORSO SERALE**

POMARICO GIUSEPPE

Riferisce sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso;

- Fa vigilanza sul fumo
- Organizza la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi "scoperte";
- Ritira la posta e i materiali negli uffici amministrativi e provvedere alla consegna, a diffondere: le circolari - comunicazioni - informazioni al personale in servizio;
- Controlla le firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna rapida e funzionale;
- Raccoglie e vaglia adesioni a iniziative
- Raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al corso;



- Redige a ottobre e maggio/giugno, un elenco di interventi necessari nel plesso;
- Sovrintende al corretto uso del fotocopiatore, del telefono e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico;
- Segnala eventuali situazioni di rischio, con tempestività;
- Organizza l'orario e gli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti del proprio plesso a scioperi, assemblee sindacali...altro;
- Controlla le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc.;
- Oltre che nell'ambito organizzativo, al referente di corso spetta un ruolo importante anche nell'ambito relazionale per quanto riguarda i rapporti con i colleghi, con gli studenti e con le loro famiglie;
- Con i colleghi e con il personale ATA in servizio ha l'importante compito di:

essere punto di riferimento organizzativo, riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dal Dirigente o da altri referenti;

Con gli alunni la sua figura deve: rappresentare il Dirigente scolastico in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della scuola raccogliere, vagliare adesioni ad iniziative generali;
- Con le famiglie ha il dovere di: disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe / sezione;
- Con persone esterne alla scuola ha il compito di: accogliere ed accompagnare personale, delle scuole del territorio, dell'ASL, del Comune, in visita nel plesso;
- Avvisa la Segreteria circa il cambio di orario di entrata / uscita degli alunni, in occasione di scioperi/assemblee sindacali, previo accordo con il Dirigente
- Controlla che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Direzione per poter accedere ai locali scolastici;
- E' punto di riferimento nel corso per iniziative didattico-educative promosse dagli Enti locali.

· **RESPONSABILE CONTROLLO SUL FUMO**

SPEZZANO SALVATORE

· **RESPONSABILI LABORATORI**

LAB.FISICA

LAB. FISICA 2

LAB. CHIMICA



LAB. SCIENZE

LAB. EC. AZ.LE

LAB. INFORMATICA

LAB.CAD

LAB. CAD (ATTUALMENTE INUTILIZZATO)

LAB. TOPOGRAFIA

LAB. COSTRUZIONE

AULA DI DISEGNO

LAB. LINGUISTICO

LAB.TRATTAMENTO TESTI

BIBLIOTECA (+ AULETTA ADIACENTE)

AULA MAGNA

•Controlla e verifica in avvio di anno scolastico, utilizzando l'elenco descrittivo fornito dal DSGA, i beni contenuti in laboratori , avendo cura durante l'anno del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in essi (art. 27. D.I. 44);

•Indica all'inizio dell'anno scolastico il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio di cui ha la responsabilità;

•Formula un orario di utilizzo del laboratorio di cui è responsabile, sentiti i colleghi che ne fruiscono, specificando criteri adottati e priorità individuate anche a livello di collegio docenti;

•Controlla periodicamente durante l'anno il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio/ palestra/biblioteca affidati, annotando guasti, anomalie e rotture sull'apposito registro da segnalare al DSGA;

•Controlla e verificare, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio affidato, restituendo l'elenco descrittivo citato al punto 1 al DSGA e fornendo contestualmente suggerimenti per un miglioramento degli standard di qualità e di fruizione di quanto di Sua competenza;

•Redige, alla fine dell'anno scolastico, una relazione sull'utilizzo del laboratorio da parte dei docenti, i punti di forza e criticità

- **DIPARTIMENTO STORICO LINGUISTICO: ITALIANO, STORIA, STORIA DELL'ARTE, INGLESE, FRANCESE, TEDESCO, RELIGIONE**

CHIAROMONTE FRANCESCO

- **DIPARTIMENTO TECNICO SCIENTIFICO:**
MATEMATICA, FISICA, CHIMICA, GEOGRAFIA, SCIENZE, INFORMATICA, ESTIMO, TECNOLOGIA, PROGETTAZIONE,
TOPOGRAFIA, CANTIERE, RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE, SCIENZE MOTORIE

POMARICO GIUSEPPE

- **DIPARTIMENTO GIURIDICO-ECONOMICO: MATEMATICA APPLICATA, ECONOMIA AZIENDALE,
DIRITTO, ECONOMIA POLITICA, INFORMATICA**

CORDASCO ORAZIO

- Collabora con la dirigenza, il personale e i colleghi;
- *Fissa l'ordine del giorno, raccoglie e analizza le necessità didattiche, sulla scorta delle indicazioni del collegio docenti e delle richieste presentate da singoli docenti;*
- Su delega del dirigente scolastico, presiede il dipartimento le cui sedute vengono verbalizzate; il verbale, una volta approvato e firmato dal coordinatore, viene riportato sul registro generale dei verbali del dipartimento;
- E' punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente,
- Garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento;
- Verifica eventuali difficoltà presenti nel proprio dipartimento e il dialogo, il confronto e la discussione interna non risolvano i problemi rilevati, ne riferisce al dirigente scolastico.
- Su propria iniziativa o su richiesta motivata espressa dalla maggioranza dei docenti del dipartimento, può richiedere la convocazione dell'area.
- Coordina la definizione degli obiettivi, l'articolazione didattica delle discipline e i criteri di valutazione;
- Opera la costruzione di un archivio di verifiche;
- Coordina la scelta dei libri di testo e dei materiali didattici;
- Coordina la scelta delle modalità di verifica e la creazione di verifiche comuni;
- Favorisce il confronto aperto e condiviso delle diverse proposte didattiche dei docenti riguardo alla didattica della disciplina;
- Promuove il lavoro di ricerca e autoaggiornamento nell'ottica di proposte di innovazione;
- Favorisce la promozione e la condivisione di proposte per l'aggiornamento e la formazione del personale;
- Promuove, la sperimentazione di metodologie didattiche plurime, adeguate alle diverse situazioni.

- **RESPONSABILI ASL TUTOR D'AULA PER ALTERNANZA SCUOLA- LAVORO:**

COORDINATORE: MULE' MARIA GIULIA

C.SO C.A.T.: LERRA F.

C.SO TURISMO: BONIFATI L.

C.SO AFM : IENO M.

C.SO S.I.A.: MULE'-BLUMETTI

I responsabili ASL dei diversi indirizzi hanno una funzione propositiva ed organizzativa per la realizzazione di una metodologia in alternanza tra scuola e lavoro, propongono strategie e modelli per recepire l'innovazione didattica basata su competenze, laboratori, problemi e studio di casi.

In particolare il responsabile dell' ASL

- Analizza gli esiti occupazionali dei diplomati e le figure professionali richieste dal territorio;
- Analizza il bisogno di competenze delle imprese destinatarie dell'offerta di diplomati dell'istituto;
- Delinea profili in uscita in termini di competenze, conoscenze, abilità;
- Cura la programmazione al fine di adeguare i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e favorire il coordinamento interdisciplinare;
- Promuove contatti con altre scuole per scambi di informazioni ed esperienze ed eventuali iniziative di collaborazione;
- Ricerca notizie on-line per essere sempre aggiornati sulle ultime direttive;
- Programma visite guidate e viaggi di istruzione finalizzati all'alternanza scuola/lavoro;
- Propone la riformulazione dell'orario per lo svolgimento di attività in alternanza;
- Propone forme di collaborazione scuola/lavoro;
 - Individua partners per alternanza scuola/lavoro;
 - Individua possibili moduli interdisciplinari da proporre in CdC.

Individua i tutor d'aula e con essi collabora

Il tutor d'aula svolge la sua attività attraverso:

- L'uso di processi strutturati di osservazione;
- la diagnosi della documentazione relativa al percorso;
- le interlocuzioni personalizzate con gli studenti, il gruppo di lavoro, i docenti, gli esperti ed il tutor aziendale;
- le elaborazioni dei dati raccolti nel corso dei monitoraggi e delle verifiche.

Il tutor d'aula nei confronti degli studenti:

- valuta preliminarmente le risorse psico-sociali possedute da ciascun studente;
- osserva le dinamiche relazionali che si sviluppano tra corsisti e docenti, e dei corsisti tra loro;
- cura la tenuta psicologica del gruppo;
- si occupa della gestione dei colloqui individuali;
- accompagna gli allievi alle visite e agli stage aziendali;
- media i contrasti tra docenti e corsisti;
- offre un sostegno alla motivazione allo studio;
- facilita i processi di socializzazione e di orientamento all'autonomia individuale;
- funge da snodo per il passaggio di informazioni tra studenti, docenti e famiglie;
- esplora le potenzialità e gli stili di apprendimento;
- supporta l'allievo nel suo processo di autovalutazione;
- raccoglie elementi utili alla valutazione del corso e dei corsisti;
- trascrive i risultati dei monitoraggi su un foglio elettronico, per la successiva elaborazione della scheda di valutazione.

Mentre, nei riguardi dell'organizzazione, il tutor d'aula:

- fornisce informazioni riguardanti il ruolo e la funzione degli attori chiave presenti nella rete Scuola- Aziende;
- contribuisce alla rilevazione delle competenze certificabili;
- collabora con il coordinatore del progetto al fine di assicurare coerenza e organicità al percorso formativo;
- cura la tenuta del registro delle presenze (se l'organizzazione prevede l'istituzione di un registro *ad hoc* per i percorsi di alternanza);
- collabora alla conservazione della documentazione amministrativa e didattica (tenuta degli archivi riguardanti progetti, allievi, esperti, tutor, materiale didattico, prove di selezione e di valutazione, certificati, ecc.);
 - intrattiene proficui rapporti relazionali con il tutor aziendale, al fine di valorizzare i punti di forza dell'esperienza, prevenire situazioni di disagio e intervenire prontamente per la rimozione delle difficoltà;
 - collabora alla stesura del progetto formativo di stage, prestando la dovuta attenzione agli aspetti logistici (es. la vicinanza casa/azienda dello stagista);
 - partecipa con i docenti e gli esperti alla valutazione/certificazione degli esiti formativi.

Il tutor scolastico è il punto di riferimento per lo studente: a lui si rivolge per ricevere chiarimenti sul progetto, gli

indica eventuali problemi nell'affrontare l'esperienza, gli comunica difficoltà riscontrate in azienda. D'altra parte il tutor deve accertarsi di come si sta svolgendo l'attività dello studente per eventuali interventi presso l'azienda. Al termine dell'attività il tutor controlla con lo studente le schede di valutazione e la relazione finale.

· **TUTOR PER DOCENTI NEO IMMESSI IN RUOLO**

SALMENA SOLMIRE

RISOLI CATERINA

- garantisce l'integrazione del formando e della formazione con attività didattica della scuola e COUNSELING
- fa in modo che la scuola diventi fonte di sapere e di professionalità attraverso una ricerca-azione che si realizza nella scuola attraverso tutte le sue componenti e le ricadute continue nell'attività di servizio;
- presenta i contenuti e i materiali scolastici in chiave problematica arricchibili secondo le esigenze del contesto,
- sollecita la partecipazione attiva e critica del discente,
- realizza un ambiente learning aperto e flessibile ai bisogni del formando,
- costruisce percorsi formativi autonomi e individualizzati,
- sollecita all'uso delle nuove tecnologie,
- istruisce sull'accesso al patrimonio delle conoscenze in rete,
- si preoccupa dell'informazione costante del neo immesso, agevolando i passaggi d'informazione che avverranno anche attraverso Internet (sito CSA, INDIRE, INVALSI)
- si coordina con la F.S. area 2 della scuola e con il referente di dipartimento disciplinare.

Tutor e formando lavorano sulla loro esperienza concreta di scuola.

· **COMMISSIONE PON C.SO C.A.T., TURISMO, AFM, S.I.A**

COORDINATORE: GROSSETO NICOLA

CORDASCO ORAZIO

DEL GAUDIO MATTEO

LERRA FRANCESCO

SANGINETO MARIA

Seguire le procedure inerenti i PON autorizzati in collaborazione con il DSGA

Reclutare gli alunni secondo i criteri stabiliti nei vari indirizzi

Valutare le istanze per tutor esperti e valutatori

· **COMMISSIONE ELETTORALE**

LANZILLOTTA G.

SPEZZANO SALVATORE

Organizzazione , gestione delle votazioni degli OO.CC.(docenti, alunni, genitori, personale ATA), del comitato di valutazione, dell'organo di garanzia della scuola.

· **FORMULAZIONE ORARIO**

PEPPINO GIOVAZZINO

LE COMMISSIONI A.S. 2018/19

Sono gruppi di docenti eletti dal Collegio dei Docenti ai quali sono stati affidati compiti specifici di supporto organizzativo e/odi coordinamento didattico. Nel nostro Istituto esistono le seguenti Commissioni:

§ Comitato di Valutazione dei servizi, in linea con la L. 107/2015.

§ Commissione Orientamento (Gruppo Orientamento): prepara le eventuali uscite di gruppi docenti nelle scuole secondarie di 1° del territorio per la presentazione dell'Istituto – Si occupa delle attività di accoglienza e visite delle scolaresche delle scuole secondarie di 1° in visita nell'Istituto Organizza anche l'Open Day, essendo il nostro Istituto scuola Polo per l'orientamento

***RESPONSABILI DI LABORATORIO E/O AULE
MULTIMEDIALI***



LABORATORI	DOCENTE/I RESPONSABILE
ECONOMIA AZIENDALE LAB1	TUTTI GLI ASSISTENTI TECNICI
MATEMATICA LAB2	
IIINFORMATICA LAB4	
C.A.D. LAB3	
TOPOGRAFIA	
CHIMICA	
FISICA	
TRATTAMENTO TESTI	
LINGUISTICO	
AULE MULTIMEDIALI-BIBLIOTECA- AULA MAGNA-LIM nelle classi	

MANSIONI:

- *Elaborazione di un regolamento per l'utilizzo ottimale degli spazi e delle attrezzature*
- *elaborazione, pubblicizzazione e coordinamento degli orari di utilizzo dei laboratori, per consentire l'accesso anche a docenti di altre discipline*
- *presentazione di proposte e innovazioni strutturali finalizzate all'ampliamento e all'adeguamento funzionale delle risorse esistenti*
- *segnalazione tempestiva di problemi e malfunzionamenti, in collaborazione*

con i tecnici

- *coordinamento utilizzo delle tecnologie esistenti nel laboratorio di competenza, anche con installazione di software utili ad altri potenziali fruitori*
- *coordinamento attività di laboratorio e del lavoro dei tecnici anche durante eventi, orari pomeridiani e giornate speciali di apertura*
- *gestione materiale d'uso, in collaborazione con il tecnico*
- *gestione orario di utilizzo da parte di docenti di discipline diverse, con indicazioni delle priorità*
- *messa in rete del materiale didattico prodotto da gruppi di lavoro e/o singoli docenti*
- *collaudo nuove attrezzature (in collaborazione con i tecnici)*

Il Tecnico responsabile dei laboratori ed aule speciali:

- § *Promuove le proposte di acquisto di materiali didattici, attrezzature e materiale di consumo del proprio laboratorio, raccolte le richieste dei docenti del dipartimento disciplinare.*
- § *Promuove la manutenzione ordinaria e straordinaria del proprio laboratorio delle attrezzature inventariate e di consumo e ne cura la custodia.*
- § *Promuove, insieme al Responsabile per la Sicurezza, ing. Riccardo Mazzotti, il rispetto delle norme ai sensi della Legge TU 81/08, D.Lgs. 626/94 e successiva decretazione.*

COMPETENZE

- § *Assistenza alle fasi di preparazione delle esperienze di laboratorio;*
- § *approntamento degli ausili tecnici e dei materiali di consumo necessari;*
- § *rimessaggio delle attrezzature al termine;*
- § *piccola manutenzione delle apparecchiature , ivi comprese le parti tecnologiche delle attrezzature;*
- § *segnalazione immediata di ogni anomalia e interventi manutentivo, indicandone cause, effetti, modalità di guasti e, ove possibile, i*

provvedimenti richiesti.

TECNICI RESPONSABILI DEI LABORATORI ED AULE SPECIALI:

LABORATORI	RESPONSABILE
INFORMATICA – AULA CAD - BIBLIOTECA	LACANNA LEONARDO SMERIGLIO CONCETTA BERARDI MARIO A TURNAZIONE IN SOSTITUZIONE DEL COLLEGA ASSENTE E PER EVENTUALI CARICHI DI LAVORO STRAORDINARIO. COLLABORAZIONE CON IL PERSONALE DESTINATARIO DI INCARICO SPECIFICO
ECONOMIA AZIENDALE – MATEMATICA – AULA MULTIMEDIALE	
COSTRUZIONE TOPOGRAFIA E G.P.S.	
FISICA E CHIMICA – AULA MAGNA – TRATTAMENTO TESTI - LINGUE	
LABORATORIO DI COSTRUZIONE – GESTIONE: AULA MULTIMEDIALE – AULA MAGNA	
BIBLIOTECA	BERARDI MARIO

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La gestione e l'organizzazione della scuola sono il risultato delle scelte didattico educative e rispondono a una logica di responsabilità, di condivisione delle linee programmatiche, di coordinamento del lavoro di tutti.

L'ITCGPT "G.Filangieri" si prefigge di:

§ individuare percorsi strategici adeguati ad un'efficace azione didattico formativa sulla base di una rigorosa programmazione e di un'efficiente gestione del personale e delle risorse materiali;

§ elaborare in chiave critica le esperienze pregresse dell'Istituto nell'ottica del continuo miglioramento dei servizi formativi offerti, sia in qualità che in quantità.

§ curare l'aggiornamento culturale e professionale del personale dell'Istituto nell'ottica del raggiungimento degli obiettivi programmati e di un'eventuale miglioramento del livello di qualità, in ottemperanza anche a quanto previsto dalla L. 107/2015;

§ definire ed articolare la didattica relativa al primo biennio, al secondo biennio e quinto anno in coerenza con le indicazioni nazionali delle linee guida per i nuovi curricoli (area didattica), il tutto alla luce della nuova normativa esplicitata nel D.M. "La Buona Scuola".

§ concorrere a bandi per la partecipazione a progetti e corsi di formazione finanziati (area progetti finanziati);

§ migliorare i servizi fruiti ed erogati mediante il potenziamento delle strutture presenti, l'ampliamento della fruibilità del sito, prevenire l'insuccesso scolastico e valorizzare le eccellenze;



§ offrire agli utenti servizi di qualità in continuo miglioramento.

· OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Formare l'uomo ed il cittadino promuovendo il "sapere" e il "saper vivere", per un efficace inserimento nel mondo del lavoro e nella società globalizzata.

Si attribuisce grande rilevanza alle competenze trasversali, tra cui quelle relative alle capacità di sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue e di assumere progressivamente la responsabilità delle proprie azioni:

§ Educare alla Cittadinanza, alla Cultura Costituzionale ed alla Pace, alla cura della cosa pubblica ed al rispetto delle diversità, alla tolleranza e all'inclusività.

§ Promuovere la continuità formativa in entrata, in itinere ed in uscita progettando percorsi organici in modo da consentire agli studenti di conseguire capacità di scelte consapevoli

§ Innalzare il livello di apprendimento

§ favorire le attività che ampliano l'offerta formativa

§ garantire l'acquisizione di un metodo di studio

§ sviluppare le abilità espressive e logico-deduttive

Oltre a perseguire gli obiettivi europei di cittadinanza attiva:

§ Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

§ Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle attività di studio e di lavoro. Utilizzare le conoscenze apprese per porsi obiettivi significativi e realistici, saper individuare le priorità, valutare i vincoli e le possibilità esistenti, definire strategie di azione e verificare i risultati raggiunti.

§ Comunicare:



- a. *comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi alternativi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)*
- b. *rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc., utilizzando linguaggi alternativi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari mediante diversi supporti (cartacei, informatici, multimediali)*

§ Collaborare e partecipare: interagire con il gruppo, comprendere i diversi punti di vista, valorizzare le proprie e le altrui capacità, gestire la conflittualità, contribuire all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali di tutti.

§ Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale; far valere al suo interno i propri diritti e bisogni, riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

§ Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche, costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni, utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline.

§ Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliere la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

§ Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

§ Per gli obiettivi specifici si rimanda ai singoli indirizzi.

· **PIANO DI MIGLIORAMENTO**

La scuola promuove l'accoglienza degli alunni delle classi iniziali favorendone l'integrazione e accertandone le potenzialità cognitive attraverso opportune strategie di apprendimento individuale e prove d'ingresso.

In particolare, nelle prime classi il Dirigente, i docenti e tutto il personale della scuola si attivano per conoscere i nuovi alunni e far conoscere loro le strutture dell'istituto e le persone che vi lavorano. Rendere agevole il passaggio da un ordine di scuola all'altro, stabilire tra scuola, famiglia e alunni un patto di corresponsabilità finalizzato a definire in modo condiviso diritti e doveri delle parti.

Vengono adeguatamente curati l'inserimento e l'integrazione degli studenti in situazione di handicap, al fine di favorire per tutti il processo di autonomia personale, con il coinvolgimento di tutte le componenti dell'istituto, nonché di contesti extrascolastici. Si individuano modalità di interazione tra alunni e ambiente scuola, aumentando i momenti attivi e collaborativi di tutti i soggetti coinvolti. In particolare grande rilevanza si dà all'individuazione attenta di alunni con DSA o BES nello spirito della legge 8 ottobre 2010, nonché della più recente normativa in materia di inclusività, quale delineata nella legge 107/15 "La Buona Scuola". Inoltre, avendo come punto di riferimento "le LINEE GUIDA per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA", si individuano idonee strategie per fornire a tutti gli strumenti per raggiungere, secondo i ritmi e i tempi di ciascuno, il successo formativo.

Per favorire tutto ciò è stato costituito un gruppo H, coordinato da docenti referenti H/BES/DSA.

Studenti stranieri: la scuola favorisce la loro integrazione, attivando iniziative tese a migliorarla, in primis il potenziamento dell'Italiano quale seconda lingua.

Il nostro Istituto è scuola polo per l'orientamento.

Il bacino di utenza è molto vasto e con l'attività di orientamento vengono contattate le scuole medie inferiori del territorio circoscrizionale e limitrofo.

In particolare l'orientamento ha lo scopo di favorire la consapevolezza di



sé, delle proprie scelte e delle proprie aspettative e tende a prevenire scelte sbagliate del corso di studi.

Esso prevede una serie di incontri, con genitori, alunni e docenti della scuola secondaria di primo grado, finalizzati alla presentazione del Piano dell'Offerta Formativa, sia presso le scuole medie, sia presso lo stesso Istituto per una visita in loco delle strutture della scuola, nonché l'Open Day organizzato come scuola polo del comprensorio.

IL NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE

La responsabilità della gestione del processo di miglioramento è affidata al Dirigente Scolastico, che si avvale delle indicazioni del Nucleo Interno di Valutazione, ovvero di un gruppo di lavoro incaricato di seguire la pianificazione, la definizione e l'attuazione degli interventi di miglioramento, nello specifico costituito nel corrente anno scolastico nel modo seguente:

NOME	RUOLO
LAURA GIOIA	DIRIGENTE SCOLASTICO
MARIA TERESA GIOIA	COLLABORATORE VICARIO
ORAZIO SAM CORDASCO	FUNZIONE STRUMENTALE
MATTEO DEL GAUDIO	FUNZIONE STRUMENTALE
FRANCESCA DE SALVATORE	FUNZIONE STRUMENTALE



<i>MARIELLA SANCINETO</i>	<i>FUNZIONE STRUMENTALE</i>
<i>MARIA GIULIA MULE'</i>	<i>FUNZIONE STRUMENTALE</i>
<i>VINCENZO BLUMETTI</i>	<i>ANIMATORE DIGITALE</i>
<i>SOLMIRE SALMENA</i>	<i>RESPONSABILE INVALSI</i>
<i>EMANUELA CARICATI</i>	<i>RESPONSABILE DELLA PRIVACY</i>

RELAZIONE TRA RAV E PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Rapporto di Autovalutazione ha evidenziato i punti di forza e quelli di debolezza, sia dell'assetto organizzativo dell'Istituto, sia dell'azione educativo-formativa che esso riesce a mettere in atto.

Compito essenziale del Nucleo Interno di Valutazione è quello di individuare le più opportune strategie di perseguimento delle priorità e dei traguardi prestabiliti nell'ottica del miglioramento al quale il presente piano è funzionalizzato. Fondamentale in questo contesto, nel rispetto e nella distinzione dei ruoli, è la collaborazione sinergica e l'interazione con le famiglie nell'azione educativa; la scuola si impegna ad interloquire fattivamente con le famiglie, garantendo l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze capaci di permettere un progressivo miglioramento individuale, necessario per orientare scelte responsabili.

La rapidità e la complessità dei cambiamenti sociali, economici ed organizzativi, impongono una riflessione sui nuovi bisogni espressi dall'utenza, talvolta con aspettative differenziate.

Per questo alla scuola dell'autonomia vengono attribuiti, in questa fase storica,



dei compiti di maggiore responsabilità, densi di significato e tendenti al miglioramento; tale processo è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni indicate nel RAV e non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici, prevedendo metodi di valutazione dell'impatto di ogni azione.

INTEGRAZIONE TRA PIANO E PTOF

Il presente Piano di Miglioramento si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel PTOF, essendone parte integrante e fondamentale. Il P.D.M. rappresenta la politica strategica dell'Istituzione per intraprendere un'azione di Qualità, alla luce di quanto emerso dal RAV. Dal raffronto si è stabilito di finalizzare la pianificazione e l'attuazione del Miglioramento al potenziamento della qualità del processo di insegnamento-apprendimento, alla promozione di una didattica attenta a:

1) valorizzare le esperienze e le conoscenze degli alunni con interventi mirati nei confronti delle diversità;

2) innalzare il livello delle competenze in uscita attraverso l'utilizzo di metodologie attive e didattica personalizzata: peer education, tutoring, ecc.

Il PTOF avrà come obiettivi strategici anche il miglioramento delle relazioni interpersonali e della comunicazione, delle relazioni con il territorio e dei rapporti con le famiglie.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Competenze Chiave Europee

Priorità

Promuovere le competenze, il successo formativo, il benessere e l'integrazione di tutti gli alunni in un contesto internazionale

Traguardi

Migliore i risultati scolastici sviluppando competenze trasversali nell'area scientifica e tecnologica e nelle lingue straniere

Priorità



Creare un ambiente significativo di apprendimento dove si impara facendo , con esperienze sul campo, di cittadinanza attiva e di integrazione

Traguardi

Promuovere forme di apprendimento significativi , innovando anche metodologie e strumenti utilizzando le potenzialita' del web

Risultati A Distanza

Priorità

Far diventare l'Istituto un polo culturale di riferimento per l'Istruzione Tecnica sul territorio, proiettata verso una promozione piena delle vita

Traguardi

Sviluppo di nuovi indirizzi di studio piu' vicini ai bisogni , promuovere l'acquisizione di competenze utilizzabili per l'universita' e il lavoro

Priorità

Bilanciare compiti e risorse, stabilire sequenze temporali e strutture organizzative funzionali, sviluppare canali di comunicazione interni e esterne

Traguardi

Coniugare il policentrismo decisionale con l'esigenza di un allineamento organizzativo per sviluppare politiche e strategie adeguandole ai bisogni

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

MOTIVAZIONI ALLA BASE DELLE PRIORITA' INDIVIDUATE

Questa scuola ritiene essenziale che gli studenti acquisiscano un bagaglio di conoscenze, competenze e abilità, connesse ai contenuti disciplinari e coerenti con gli indirizzi di studio (AFM,TURISMO, CAT , Grafica e Comunicazione) ma pienamente spendibili nella prospettiva di vita di ciascuno, utili sia per il proseguimento per futuri studi in campo universitario o post secondario sia per il diretto inserimento nel mercato del lavoro, anche con proposte capaci di captare e promuovere forme imprenditoriali di ultima generazione . Ne consegue che è necessario promuovere un più proficuo apprendimento per la



compiuta definizione della Mission di questo istituto che passi necessariamente attraverso l'acquisizione delle competenze chiave europee , con un forte potenziamento dell'apprendimento delle lingue straniere, delle competenze matematico scientifico tecnologiche e delle competenze digitali , che rappresentano allo stato attuale il miglior presupposto per la realizzazione di un progetto di vita realmente positivo, che vada oltre i confini spaziali e temporali, anche in una prospettiva di long life learning.

*I positivi riscontri sinora ottenuti dalle esperienze di alternanza scuola-lavoro, supportano la bontà della scelta operata a favore della priorità indicata.***OBIETTIVI DI PROCESSO**

Area di processo	Descrizione dell'obiettivo di processo
<i>Curricolo, progettazione e valutazione</i>	
<i>Ambiente di apprendimento</i>	<i>Migliorare gli ambienti di apprendimento con l'integrazione di tecnologie e piattaforme che consentano nuove forme di azione didattica.</i> <i>Istituzione di un team di docenti adeguatamente format, che possa supportare la comunità educante con la creazione di un repository didattico.</i>
<i>Inclusione e differenziazione</i>	<i>Potenziamento delle metodologie laboratoriali e di cooperative learning promuovendo il benessere e l'integrazione di tutti gli alunni.</i> <i>Promuovere il pieno sviluppo della persona, in un'ottica di interazione</i>



	<i>con il territorio e di collaborazione con le famiglie.</i>
<i>Continuità e orientamento</i>	
<i>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</i>	<i>Consolidare l'inversione del trend negativo di iscrizioni registrato nel corrente anno, mitigando le criticità ostative.</i> <i>Ampliare l'offerta formativa e migliorare l'efficacia e l'efficienza utilizzando in modo ottimale le risorse professionali e finanziarie.</i>
<i>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</i>	
<i>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</i>	

Indicazione del modo in cui gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità

Promuovere il senso di appartenenza, valorizzando ruoli e competenze, per attivare processi che conducano ad una attiva e propositiva collaborazione di tutte le componenti dell'Istituto (docenti, alunni, famiglie, personale ATA) per migliorare in termine di efficacia



ed efficienza l'offerta formativa, utilizzando in modo ottimale le risorse professionali a disposizione nell'organico dell'autonomia, intercettando nuove risorse finanziarie (PON, POR, Risorse per Aree a rischio e a Forte Processo Migratorio, Finanziamenti legge 440, ecc);

Promuovere l'apertura della scuola ad attività extracurricolari in particolare sull'inclusività, per quanto compatibile con la situazione trasporti e le risorse finanziarie utilizzabili. La valutazione dei vari progetti e dell'utilizzo della flessibilità deve tener conto della sostenibilità e della fattibilità.

Sostenere una comunità scolastica in grado di promuovere le competenze, il successo formativo, il benessere e l'integrazione di tutti gli alunni, prevenendo il disagio e la dispersione scolastica, orientando e promuovendo il pieno sviluppo della persona, in un'ottica di interazione con il territorio, anche con esperienze significative di alternanza scuola/lavoro. Il quadro di riferimento comune è quello di una scuola come comunità di apprendimento continuo e globale, dove l'alunno si forma come persona sicura di sé, autonoma, creativa, responsabile delle proprie azioni e proiettata verso il futuro.

SCelta DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO PIU' UTILI IN FUNZIONE DELLE PRIORITA' INDIDUATE NEL RAV

In tabella la relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

Area di Processo	Obiettivi di processo	E' connesso alle priorità:	
		1	2
		1 Compe- tenze. chiave europee	2 Risultati a distanza



Curricolo, progettazione e valutazione	1 Adozione di prove comuni per classi parallele (per le discipline del biennio).	X	X
	2 Creazione di un gruppo di lavoro per individuare gli indicatori di competenza di cittadinanza e per definire una griglia comune di valutazione.		
Ambiente di apprendimento	3 Progettazione di attività curriculari e trasversali tenendo conto delle competenze chiave e di cittadinanza.	X	X
	4 Personalizzazione delle attività della scuola riferite alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento delle eccellenze	X	X
Continuità e orientamento	1 Migliorare gli ambienti di apprendimento con l'integrazione di tecnologie e di piattaforme che consentano nuove forme di azioni didattiche	X	
	2 Istituzione di un team di docenti, adeguatamente formati, che possa supportare la comunità educante con la creazione di un repository didattico		
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	3 Sperimentazioni per gruppi di livello (al biennio).	X	
	4 Aumentare le occasioni, curriculari ed extracurriculari, di esercizio e pratica dell'inglese.		X
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1 Potenziamento delle metodologie laboratoriali e di cooperative learnings promuovendo il benessere e l'integrazione		



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	di tutti gli alunni.	X	
	2 Promuovere il pieno sviluppo della persona, in un'ottica di interazione con il territorio e di collaborazione con le famiglie.	X	
	3 Progettazione di percorsi mirati al recupero e al potenziamento (al biennio).		
	4 Potenziamento delle attività di inclusione dei Bes e i conseguenti interventi di personalizzazione dei percorsi.	X	
	1 Implementazione dell'attività di orientamento in ingresso.		
	2 Potenziare il raccordo con le scuole medie del territorio		X
	1 Consolidare l'inversione del trend negativo di iscrizione registrato nel corrente anno mitigando le criticità ostative.		
	2 Ampliare l'offerta formativa e migliorare l'efficacia e l'efficienza utilizzando in modo ottimale le risorse professionali e finanziarie.	X	
	3. Condividere la missione dell'istituto e le priorità all'interno della comunità scolastica e anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio	X	
	4 Prevedere azioni di sostegno e rinforzo del percorso formativo finalizzato alla certificazione linguistica e	X	



informatica		
1 Potenziare le azioni di formazione nell'ambito delle nuove tecnologie	X	
2 Promuovere corsi di formazione in servizio per migliorare la professionalità e l'attuazione di pratiche didattiche innovative.	X	
3 Rendere sistematica la consegna dei CV dei docenti per individuarne le competenze trasversali.		X
4 Potenziamento delle competenze nei settori tecnico e amministrativo in supporto all'azione didattica		X
1. Stipulare accordi di rete		
	X	
2. Attivare collaborazioni integrate in modo adeguato con l'offerta formativa	X	
		X



			X
		X	
		X	

Nel prospetto che precede è rappresentata la connessione che si reputa sussistente tra ciascuno degli obiettivi di processo e le priorità individuate. Tale connessione deriva dal potenziale impatto che l'obiettivo potrà avere sul raggiungimento dei traguardi relativi alle priorità. In base a queste considerazioni, ogni obiettivo di processo è posto in relazione solo con una o con entrambe le priorità strategiche precedentemente identificate.

A tal riguardo si rimarca che gli obiettivi di processo sono funzionali al raggiungimento dei traguardi, articolano in forma osservabile e/o misurabile i contenuti delle priorità e



rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento.

La realizzazione di una progettazione didattica aggiornata e adeguata alle esigenze formative degli alunni, supportata da un percorso formativo dei docenti, contemplando l'utilizzo di linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, artistico e il ricorso a supporti cartacei, informatici, multimediali), rispetto alla didattica per competenze e alla relativa valutazione sulla base della definizione di criteri omogenei e condivisi, l'implementazione di strumenti digitali e delle aule laboratoriali disciplinari, l'individualizzazione di percorsi didattici sulla base delle caratteristiche degli alunni e il potenziamento di azioni specifiche di orientamento, contribuiranno al raggiungimento del miglioramento dei risultati a distanza e all'acquisizione da parte degli alunni di idonee competenze chiave europee. Peraltro, al fine di valutare la rilevanza di ciascuno degli obiettivi di processo, ne è stimata la loro rispettiva fattibilità ed impatto, operando una valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto al fine perseguire l'obiettivo descritto. La stima della fattibilità consiste nella valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione. Per ogni obiettivo è attribuito un valore da uno a cinque di fattibilità e di impatto, per come emerge dalla scala di rilevanza di cui al seguente prospetto:

	OBIETTIVI DI PROCESSO ELENCATI	FATTIBILITA' (DA 1 A 5)	IMPATTO (DA 1 A 5)	PRODOTTO:VALORE CHE IDENTIFICA LA RILEVANZA DELL'INTERVENTO
1	Curricolo, progettazione e valutazione	4	4	3
2	Ambiente di apprendimento	4	4	3
3	Inclusione e	3	3	3



	differenziazione			
4	Continuità e orientamento	4	4	3
5	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	4	5	4
6	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	3	3	3
7	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	4	4	4

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica



attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di



studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

13) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

14) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

15) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

16) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

17) definizione di un sistema di orientamento

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Ad integrazione dei percorsi curricolari e nel solco delle linee guida emesse dalla sopravvenuta legge di riforma L. 107/2015, la scuola programma e organizza una serie di attività mirate allo sviluppo complessivo della persona umana nei suoi aspetti educativi, culturali, professionali, etici. Esse hanno lo scopo di risvegliare e potenziare la motivazione allo studio, di incidere sulle aree di difficoltà di apprendimento, di sviluppare la socializzazione e l'integrazione, di favorire la conoscenza di tematiche di attualità, di valorizzare il pluralismo culturale e sociale. Tali attività si concretizzano in progetti curricolari ed extracurricolari, attività di approfondimento, recupero o supporto, visite guidate, viaggi d'istruzione, scambi culturali, stage, alternanza scuola-lavoro, ecc.

L'Orientamento pre-universitario costituisce parte integrante dei curricoli di studio e del processo educativo. Esso si esplica in un



insieme di attività che mirano a formare e a potenziare le capacità delle studentesse e degli studenti di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative. Ogni anno, vengono organizzati incontri seminariali e visite formative nei principali atenei.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

ITS "G. FILANGIERI" TREBISACCE

CSTD05000L

SERALE ITCG TREBISACCE

CSTD050502

A. TURISMO

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- Riconoscere e interpretare:

- le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico,

- i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica,

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi.

- riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie.

- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore turistico.

- analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.

- contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici.

- progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.

- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica.

- utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

B. GRAFICA E COMUNICAZIONE

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- progettare e realizzare prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali, scegliendo strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione.
- utilizzare pacchetti informatici dedicati.
- progettare e gestire la comunicazione grafica e multimediale attraverso l'uso di diversi supporti.
- programmare ed eseguire le operazioni inerenti le diverse fasi dei processi produttivi.
- realizzare i supporti cartacei necessari alle diverse forme di comunicazione.
- realizzare prodotti multimediali.
- progettare, realizzare e pubblicare contenuti per il web.

- gestire progetti e processi secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
- analizzare e monitorare le esigenze del mercato dei settori di riferimento.

C. AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- riconoscere e interpretare:
- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in

un dato contesto;

- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

D. COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in

prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.
- rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.
- applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia.
- utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.
- tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.
- compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio.
- gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi.
- organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

E. SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- riconoscere e interpretare:
 - le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
 - i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
 - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare

riferimento alle attività aziendali.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Nell'articolazione "Sistemi informativi aziendali", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

Approfondimento

Agli istituti tecnici è affidato il compito di far acquisire agli studenti non solo le competenze necessarie al mondo del lavoro e delle professioni, ma anche le capacità di comprensione e applicazione delle innovazioni che lo sviluppo della scienza e della tecnica, dell'informatica e della cibernetica continuamente produce.

Quali "scuole dell'innovazione", gli istituti tecnici sono chiamati ad operare scelte orientate permanentemente al cambiamento e, pertanto, a favorire atteggiamenti all'autoapprendimento, al lavoro di gruppo e alla formazione continua. A tal

proposito, i docenti utilizzano l'impostazione culturale dell'istruzione tecnica realizzando il coinvolgimento e la motivazione all'apprendimento degli studenti. E' prassi consolidata l'utilizzo di metodi induttivi, di metodologie partecipative, di una intensa e diffusa didattica di laboratorio, estesa anche alle discipline dell'area di istruzione generale. Ampio l'utilizzo, in particolare, delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, di attività progettuali e di percorsi di alternanza scuola-lavoro, per sviluppare il rapporto col territorio e le sue risorse formative in ambito aziendale e sociale.

La declinazione in conoscenze, abilità e competenze, proposta dalle Linee Guida a sostegno delle Istituzioni Scolastiche autonome, aumenta la possibilità di sviluppare, tenendo conto delle caratteristiche territoriali e dell'utenza, percorsi personalizzati adeguati ai contesti reali su cui si opera.

Il Collegio dei Docenti si esprime in ambito di problematiche legate all'attuazione della didattica, i Dipartimenti poi individuano gli obiettivi delle singole discipline e tracciano le linee guida per le programmazioni individuali che dovranno contenere tra l'altro:

- § obiettivi specifici*
- § contenuti disciplinari*
- § competenze da acquisire*
- § metodologia*
- § tempi di sviluppo della didattica*
- § modalità di verifica*
- § criteri di valutazione*

Le programmazioni, in particolare quelle delle classi iniziali, terranno conto dei livelli di partenza sulla base dei test d'ingresso.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

ITS "G. FILANGIERI" TREBISACCE (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Approfondimento

I nuovi Istituti Tecnici sono chiamati ad intercettare l'evoluzione del fabbisogno di competenze che emerge dalle richieste del mondo del lavoro e ad offrire una risposta alle nuove necessità occupazionali. Gli Istituti Tecnici, quindi, si propongono di fornire allo studente una solida base culturale e, nel contempo, una specializzazione attraverso l'approfondimento, disciplinare e interdisciplinare, delle tecnologie e delle competenze scientifiche ad esse collegate, che gli permettano non solo di intervenire nei processi in atto ma anche di sviluppare le capacità creative e progettuali necessarie ad intercettare e presidiare l'innovazione.

L'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea. Costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese.

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

Gli aspetti tecnologici e tecnici sono presenti fin dal primo biennio ove, attraverso l'apprendimento dei saperi-chiave, acquisiti soprattutto attraverso l'attività di laboratorio, esplicano una funzione orientativa. Nel secondo biennio, le discipline di indirizzo assumono connotazioni specifiche in una dimensione politecnica, con l'obiettivo di far raggiungere agli studenti, nel quinto anno, una adeguata competenza professionale di settore, idonea anche per la prosecuzione degli studi a livello terziario con particolare riferimento all'esercizio delle professioni tecniche. Il secondo biennio e il quinto anno costituiscono, quindi, un percorso unitario per accompagnare e sostenere le scelte dello studente nella costruzione progressiva del suo progetto di vita, di studio e di lavoro.

Gli stage, i tirocini e l'alternanza scuola/lavoro sono strumenti didattici fondamentali per far conseguire agli studenti i risultati di apprendimento attesi e attivare un proficuo collegamento con il mondo del lavoro e delle professioni, compreso il volontariato ed il privato sociale.

È stata avviata, a partire dalle prime classi dell'a.s. 2010-2011, la Riforma della Secondaria Superiore. Il numero delle ore di lezione si riduce in tutti gli indirizzi per rendere più sostenibile il carico orario per gli studenti recependo, così, le indicazioni degli organismi internazionali(OCSE)

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

❖ **ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO**

Descrizione:

Tenendo conto dell'evoluzione legislativa che, con la legge 107/2015, ha inteso elevare a percorso obbligatorio nel secondo biennio e nell'ultimo anno delle scuole secondarie superiori l'alternanza scuola-lavoro, questo Istituto riconosce alla stessa una fondamentale ed imprescindibile rilevanza strategica, anche e viepiù in funzione del perseguimento delle priorità individuate nel RAV.

Occorre in questa sede evidenziare che l'alternanza scuola-lavoro è stata proposta all'interno del sistema educativo come metodologia didattica per attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica. E' il terzo anno in cui si "sperimenta" tale attività ed è questo l'anno in cui l'ALTERNANZA Scuola-Lavoro va a regime, per cui gli studenti del quinto anno, alle prese con l'Esame di Stato, dovranno esporre la propria esperienza maturata nel triennio in sede d'esame.

Nonostante le difficoltà iniziali dovute alle carenze di risorse finanziarie e ad un tessuto imprenditoriale non pronto a ricevere intere scolaresche (classi per intendersi) perché poco sviluppato, e comunque di fronte ad una nuova "esperienza-sfida" se così può definirsi, questo ISTITUTO ha con grande determinazione e sacrifici sviluppato interessanti percorsi, diversi a seconda degli Indirizzi di studio passando dall'AFM al SIA, dal TUR al CAT.

La maggior parte delle esperienze hanno sinora avuto una rilevanza ed una ricaduta sul piano curriculare ed appassionato gli studenti, fruitori di tali attività svolte sia in aula con i docenti di classe, sia in laboratorio con esperti esterni, frequentando sia le strutture aziendali "partner e madrine", sia gli Enti contattati, non ultimi i numerosi convegni e giornate studio cui hanno partecipato. In definitiva i ragazzi hanno avuto modo di iniziare

ad intravedere quello che è il mondo del lavoro e ciò che li aspetta alla fine del percorso scolastico.

Dal punto di vista organizzativo le maggiori difficoltà che il corpo docente e la nostra scuola hanno incontrato è stata la ristrettezza di natura finanziaria che non ha permesso di "fare" più di ciò che si è fatto non ultimo le problematiche legate ai trasporti di cui la nostra zona risulta essere carente.

In questo quadro, si prospetta la riproposizione degli stessi Partners, nel corrente anno scolastico 2017/2018, pur su tematiche diverse.

Più in particolare, nel corso AFM ad ulteriore implementazione del percorso già avviato, si è ottenuta la disponibilità e la collaborazione del Comando della GUARDIA di FINANZA per sviluppare tematiche sul RICICLAGGIO di denaro sporco, sulla CONTRAFFAZIONE, su EVASIONE ed ELUSIONE FISCALE.

Parte di questa attività sarà dedicata e quindi usufruita anche dai ragazzi del corso SIA impegnati dallo scorso anno in percorsi di FISCALITA' DIGITALIZZATA. Le tematiche affrontate in questo caso ricadono in un progetto più ampio dedicato alla LEGALITA'.

Anche nel corrente anno sarà nostro partner la BANCA d'ITALIA a continuazione del percorso virtuoso di EDUCAZIONE FINANZIARIA, con la novità costituita dall'intervento della BCC MEDIOCRATI che ha messo a disposizione, oltre le proprie strutture per accogliere i ragazzi, le competenze del personale per poter approfondire una serie di tematiche già trattate a scuola.

Ulteriore intervento, già lo scorso anno avviato, sarà quello, della GENERALI ASSICURAZIONI SPA sede di Corigliano Calabro, i cui formatori ed esperti hanno già lavorato sulla tematica della PREVIDENZA COMPLEMENTARE, che riprenderanno trattando il ventaglio dei PRODOTTI FINANZIARI e delle varie forme di INVESTIMENTO. A conclusione è prevista per la classe V AFM una visita alla BORSA VALORI in Milano. In parallelo con il corso SIA gli studenti dell'AFM potranno utilizzare i software SISTEMI S.p.a. per acquisire un minimo di padronanza con il sistema informativo contabile integrato utilizzato in molti studi professionali commerciali-tributari. Peraltro, altra novità sarà proprio la frequentazione degli STUDI COMMERCIALI PROFESSIONALI, data la disponibilità offerta da diversi professionisti contattati nel comprensorio.

Altra novità di rilievo è la possibilità, che si intende immediatamente acquisire, di intraprendere un partenariato con l'UNICAL di Cosenza per l'assistenza, altamente

formativa e di natura laboratoriale, sui progetti che i consigli di classe, in condivisione con gli alunni svilupperanno in merito agli studi di fattibilità legati ad esperienze aziendali che potrebbero essere sul nostro territorio vincenti come IDEA BUSINESS.

Si pensi al Dipartimento di SCIENZE STATISTICHE per utilizzare le risorse messe a disposizione per la rappresentazione grafica, ad istogrammi e quant'altro dei dati rilevati dai ragazzi nelle ricerche di mercato.

In sintesi, il tema centrale per l'alternanza-scuola lavoro nel corrente anno scolastico ruota intorno alla SIMULAZIONE d'IMPRESA.

Tra le idee proposte si annoverano la creazione di un'AZIENDA VITIVINICOLA, di un'AZIENDA AGRITURISTICA, di un'AGENZIA VIAGGI (che sfrutti il mercato turistico del NORD EUROPA e degli USA), la simulazione sul territorio di una RICERCA di MERCATO da sviluppare per ogni studio di fattibilità creato dai vari gruppi di studenti, infine l'idea di sviluppare una qualche forma di TURISMO CONGRESSUALE su una tematica affascinante quale quella dell'Isola di Ogigia, che vede coinvolta la cittadina di Amendolara, ove - secondo leggenda - potrebbe essere ubicata l'isola, nel suo antistante spazio marittimo.

Nel corso TURISMO, oltre che l'impresa simulata, saranno confermati i partenariati con realtà quali SIBARI FLY e con le diverse strutture ricettive alberghiere e vari resort con i quali già si è fattivamente operato nello scorso anno, con elevato gradimento da parte degli studenti corsisti. Si intende inoltre far intervenire nei percorsi del TUR alcune aziende, in particolare AGENZIE di Viaggio e TOUR OPERATOR, onde far acquisire agli alunni le competenze nella gestione di queste particolari tipologie d'impresa, trainanti e fondamentali per lo sviluppo del turismo.

A proposito di sviluppo, particolare attenzione sarà rivolto allo SVILUPPO SOSTENIBILE del settore turistico, ed a tal proposito risultano già avviati utili contatti con alcune realtà della Puglia, zona Salento, ove da tempo trovano concreta sperimentazione più forme di sviluppo del TURISMO SOSTENIBILE, dunque nel rispetto dell'impatto ambientale .

Di queste tematiche inerenti allo sviluppo sostenibile e agli interventi di RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, sarà attore principale il corso CAT, già lo scorso anno impegnato in un'opera meritoria che ha visto i ragazzi cimentarsi in attività di ALTERNANZA rapportandosi con enti quali l'ENEA, il Comune di Trebisacce, nonché con affermati Studi TECNICI Professionali.

Tutte le attività, progetti ed iniziative sono consultabili

sul sito della scuola: www.itsfilangieri.gov.it

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ **ARRICCHIMENTI DIVERSI PER...STAR BENE A SCUOLA 2**

Il progetto mira ad un ampliamento dell'Offerta Formativa, prevalentemente da realizzare in orario curricolare, e in maniera residuale in orario extracurricolare, utilizzando in modo efficace le risorse professionali disponibili nell'ambito dell'organico dell'autonomia, integrate per questo primo anno solo parzialmente con risorse del fondo di Istituto. Le attività previste, parte integrante del PTOF, sono finalizzate al raggiungimento degli obiettivi previsti nel Piano di Miglioramento.

Destinatari: □ Classi intere dell'istituto, nelle ore in cui si verificano assenze del docente in orario (saranno le classi a recarsi nello spazio assegnato al docente e non il docente nella classe) □ Alunni destinatari di attività alternative alla Religione Cattolica (Laboratorio 2 "Nuovi linguaggi e ICT ") □ Alunni stranieri con difficoltà linguistiche e di inserimento □ Alunni destinatari di interventi di tipo professionalizzanti , coerenti con le peculiarità dell'indirizzo di studio □ Alunni destinatari di interventi finalizzati all'apprendimento di una lingua straniera e il conseguimento di relative certificazioni □ Alunni con scarse abilità di base □ Alunni con difficoltà comportamentali □ Alunni che necessitano di attività di recupero e di potenziamento anche con insegnamento individualizzato Alunni che necessitano di interventi per accettazione delle regole e

per la gestione delle emozioni.

Obiettivi formativi e competenze attese

l'acquisizione di competenze che vadano oltre il classico percorso di studio . Tutto cio' anche allo scopo di prevenire la dispersione scolastica attraverso percorsi di accoglienza e attraverso la promozione del successo formativo, la valorizzazione del merito e delle potenzialita', interventi formativi mirati nell'ambito dell'educazione alla salute , alla sicurezza , alla corretta alimentazione. Risorse umane: Docenti dell'organico dell'autonomia per classi di concorso di potenziamento e ore disponibili per completamento cattedra coinvolti nel progetto. Modalità di valutazione del percorso e realizzazione di un prodotto finale: I docenti, con obbligo di presenza anche in assenza di alunni, finalizzeranno la presenza alla predisposizione delle lezioni e dei materiali necessari e cureranno, inoltre, interventi individualizzati o a gruppi di alunni, concordando gli interventi con i docenti delle classi, in particolar modo per gli alunni che maggiormente possono beneficiare di interventi di tale tipologia. E' possibile contribuire a fornire anche elementi di valutazione maturati fuori dalla classe, sia al fine del profitto che del comportamento , fornendo comunicazione al coordinatore della classe di situazioni particolarmente importanti e significative maturate nel corso degli interventi attuati, di cui il Consiglio di Classe terrà conto. I risultati stessi del progetto saranno valutati attraverso la verifica periodica del profitto e del comportamento degli studenti .

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ ORIENTAMENTO IN INGRESSO

L'orientamento in ingresso, cioè quello rivolto agli alunni provenienti dalle scuole secondarie di I grado, è di tipo informativo ed osservativo. Si tratta infatti di informare i ragazzi, in procinto di scegliere quale istituto secondario frequentare, sui percorsi e

metodi di studio, modalità di valutazione, ambiente relazionale, sbocchi professionali, preparazione per l'accesso al mondo universitario e quant'altro possa aiutare il ragazzo a capire quale tipo di investimento andrà a fare se deciderà di trascorrere i suoi prossimi cinque anni nel nostro Istituto. Destinatari: studenti della scuola secondaria di primo grado, classi del biennio dell'ITS FILANGIERI

Obiettivi formativi e competenze attese

favorire la determinazione di una scelta consapevole dell'indirizzo di studio, attraverso la presentazione completa dell'offerta formativa dell'ITS FILANGIERI e degli sbocchi professionali, anche in forma comparativa con gli altri istituti.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ Biblioteche:

Classica

❖ Aule:

Magna

❖ **PROCESSO SIMULATO**

il nostro Istituto partecipa al progetto "Ciak...un processo simulato per evitare un vero processo", bandito dal Tribunale per i minori di Catanzaro per contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Eliminare i fenomeni di bullismo e cyberbullismo

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna

❖ **PROGETTO MATTINA IN MUSICA -TEATRONOVANTA S.R.L.**

Teatro visto come un momento di crescita personale e collettiva, per raccontare ai ragazzi in modo divertente, problemi relativi alla loro età ,soprattutto per dare la chiave principale della risoluzione,trovando il coraggio di parlare,dialogare senza sottovalutare e minimizzare.

Obiettivi formativi e competenze attese

Lo spettacolo si compone di tre episodi per raccontare aspetti diversi del fenomeno del bullismo:il bullismo verbale e psicologico,quello fisico e il cyberbullismo. La presenza di canzoni pop e di giovani attori colloca la messa in scena nell'ambito che più le compete, quello degli adolescenti,ambito in cui il malessere si sviluppa e in cui va debellato.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PROGETTO I BORGHI DELLA CALABRIA. ' ORIOLO, CIVITA, MORANO, GERACE, BOVA TAVERNA'.**

Ogni luogo conserva un tesoro che custodisce gelosamente, scoprirlo arricchisce. I ragazzi possono attraverso l'osservazione, la riflessione e il confronto scoprire le risorse presenti sul territorio, acquisire conoscenze fisico-geografiche, storico-economiche e sociali; competenze organizzative e capacità gestionali.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Saper acquisire e rielaborare le informazioni, • Condividere opinioni e sensazioni, • Stimolare l'osservazione critica dell'ubicazione, delle tipologie urbanistiche e artistiche, • Individuare analogie e differenze architettoniche ed iconografiche, • Riconoscere

l'evoluzione in ambito urbanistico ed artistico, • Confrontare i diversi stili e saperli collocare nel tempo, • Riconoscere le differenze tecniche esecutive e le loro specifiche criticità. 1.4.4. Obiettivi formativi specifici, devono essere concreti, coerenti, misurabili, verificabili, dunque devono essere espressi in termini di conoscenze, abilità, competenze • Rafforzare lo spirito di iniziativa; • Sviluppare il controllo di situazioni complesse e nuove; • Saper reperire informazioni e strumenti per risolvere problemi; • Assumere comportamenti da cittadino responsabile; • Imparare a riconoscere le risorse presenti nel territorio di appartenenza; • Cercare strategie efficaci per valorizzare le risorse materiali ed immateriali; • Recuperare tradizioni e senso di identità (raccontare aneddoti e curiosità); • Acquisire consapevolezza del contesto storico e sociale di appartenenza; • Imparare a stare bene insieme e comunicare, facendo posto agli altri.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Magna

❖ **I GIOVANI E IL LORO FUTURO - PREVENZIONE SOCIALE DEL DISAGIO GIOVANILE:
USO/ABUSO DI SOSTANZE STUPEFACENTI E ALCOLICHE**

Conoscenza e prevenzione del fenomeno Sviluppare consapevolezza di sé e della propria autostima.

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscenza delle norme giuridiche e delle conseguenze psicofisiche derivanti dall'abuso di alcol e stupefacenti

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

❖ Biblioteche:

Classica

❖ Aule: Magna

❖ **LA GIORNATA DEL MIGRANTE- PROSPETTIVA DI INTEGRAZIONE**

Promuovere l'integrazione

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori: Con collegamento ad Internet

❖ Biblioteche: Classica

❖ Aule: Magna

❖ Strutture sportive: Palestra

❖ **BULLISMO E CYBERBULLISMO**

Sensibilizzazione sui vari aspetti del fenomeno Riconoscere la problematica

Obiettivi formativi e competenze attese

Fornire strumenti corretti per la comprensione del problema e supporti corretti per la promozione dell'autotutela

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori: Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ Biblioteche: Classica

❖ Aule:

Magna

❖ **LA SHOAH, PER NON DIMENTICARE**

È NEL PASSATO CHE SI COMPRENDONO LE RAGIONI DEL PRESENTE

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna
Proiezioni

Approfondimento

Denominazione progetto: *La Shoah, per non dimenticare, perché è nel passato che si comprendono*

Responsabile progetto (il responsabile deve essere unico e interno all'istituto, sarà riferimento per

ogni attività del progetto): prof.ssa Elisabetta Lippo

FUNZIONE SRUMENTALE DI RIFERIMENTO F3

soggetti coinvolti (esprimere i nominativi :chi è coinvolto, tra docenti ed ATA, può accedere al

docenti interni

prof.ssa Elisabetta Lippo, prof.ssa Maria Sangineto, tutti i docenti in orario durante l'attività prevista

esperti



altre scuole

enti locali / associazioni / privati

famiglie

Destinatari (specificare le classi, le sezioni o i gruppi coinvolti, il totale e la tipologia (eccellenze, recupero, inclusi partecipanti)

III A SIA - III B SIA- III A AFM- III A TURISMO

FINALITA' del PROGETTO:

Comprendere criticamente i processi storici

Sensibilizzare le coscienze



Obiettivi da raggiungere(verificabili quantitativamente):

Attività che si intendono svolgere (indicare con precisione)

1.	Visione documentario
2.	
3.	
4.	
5.	
6.	
7.	
8.	
9.	

Metodologie utilizzate

PROIEZIONE DEL DOCUMENTARIO "VIAGGIO SENZA RITORNO" DI ALBERTO ANGELA

DURATA 2 ORE E 10 MINUTI CON SUCCESSIVA DISCUSSIONE SUI CONTENUTI



Modalità di verifica dei risultati raggiunti/indicatori di risultato:

Discussione, confronti, attività curriculari

Arco temporale di attuazione (mettere la crocetta sui mesi di interesse)

ATTIVITA'	sett	ott	nov	dic	gen	feb
1.					31	
2.						
3.						
4.						
5.						
6.						
7.						
8.						
9.						



Denominazione progetto: *La Shoah, per non dimenticare, perché è nel passato che si comprendono
presente*

Responsabile progetto *(il responsabile deve essere unico e interno all'istituto, sarà riferimento per*

ogni attività del progetto): prof.ssa Elisabetta Lippo

FUNZIONE SRUMENTALE DI RIFERIMENTO ___F3_____

soggetti coinvolti *(esprimere i nominativi :chi è coinvolto, tra docenti ed ATA, può accedere al FIS)*

docenti interni

prof.ssa Elisabetta Lippo, prof.ssa Maria Sangineto, tutti i docenti in orario durante l'attività prevista

esperti

altre scuole

enti locali / associazioni / privati



famiglie

Destinatari (specificare le classi, le sezioni o i gruppi coinvolti, il totale e la tipologia (eccellenze, recupero, inclusione, partecipanti)

III A SIA - III B SIA- III A AFM- III A TURISMO

FINALITA' del PROGETTO:

Comprendere criticamente i processi storici

Sensibilizzare le coscienze

Obiettivi da raggiungere(verificabili quantitativamente):



	Attività che si intendono svolgere (indicare con precisione)
1.	Visione documentario
2.	
3.	
4.	
5.	
6.	
7.	
8.	

9.	
Metodologie utilizzate	
PROIEZIONE DEL DOCUMENTARIO "VIAGGIO SENZA RITORNO" DI ALBERTO ANGELA	
DURATA 2 ORE E 10 MINUTI CON SUCCESSIVA DISCUSSIONE SUI CONTENUTI	
Modalità di verifica dei risultati raggiunti/indicatori di risultato:	
Discussione, confronti, attività curriculari	
Arco temporale di attuazione (mettere la crocetta sui mesi di interesse)	

ATTIVITA'	sett	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
1.					31					
2.										
3.										
4.										
5.										
6.										
7.										
8.										
9.										

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie
Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) - adottato con Decreto Ministeriale n. 851 del 27 ottobre 2015

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

– è una delle linee di azione più ambiziose della legge 107, “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”.

Il PNSD prevede tre grandi linee di attività in merito a miglioramento dotazioni hardware, attività didattiche e formazione degli

insegnanti. Ciascuna di queste mette in campo finanziamenti importanti, quasi tutti tramite bando di progetti che le scuole devono presentare. Inoltre, con nota 17791 del 19 novembre 2015, è stato disposto che ogni scuola dovrà individuare entro il 10 dicembre un “animatore digitale”, incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni.

1. Individuazione e nomina dell'animatore digitale

In data 22/10/2016 il Prof. Vincenzo Blumetti è stato nominato Animatore Digitale dell'IT “Filangieri” di Trebisacce al fine di organizzare la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Il docente individuato si avvale della collaborazione di un ristretto gruppo di docenti con i quali si è costituito un team, ovvero una Redazione che gestisce e coordina tutte le attività relative alla gestione dei bandi e per la conduzione dei Social e per la formazione ai docenti.

L'Animatore Digitale, insieme al Dirigente Scolastico e al DSGA, avrà il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale.

Egli sarà fruitore di una formazione specifica affinché possa "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano PNSD". Formazione che, presumibilmente, avverrà nel corrente a.s.

Si tratta quindi di una figura di sistema e non di supporto tecnico (su

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

quest'ultimo infatti il PNSD prevede un'azione finanziata a parte per la creazione di un Pronto Soccorso Tecnico, la #26, le cui modalità attuative devono ancora essere dettagliate).

Il suo profilo è rivolto a:

- ü **FORMAZIONE INTERNA:** *stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.*
- ü **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** *favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.*
- ü **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** *individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune;*

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

In coerenza con quanto previsto dall' Azione #28 del PNSD, si presenta, seppur a grandi linee il piano delle attività previste dall'Animatore Digitale, da inserire nel PTOF.

Nel collegio dei docenti si prevede di effettuare l'illustrazione del Piano Nazionale Scuola Digitale, seppur nelle sue linee essenziali e che ne evidenzino la portata innovativa. In tale sede verrà avviata una riflessione sulle modalità di attuazione dello stesso e le sue ricadute sulla didattica della ns. scuola, in coerenza con il RAV ed il PDM. La stesura del PNSD terrà conto delle esigenze prospettate da Docenti e Alunni.

Una parte fondamentale delle azioni punta all'emersione delle "buone pratiche" che vengono già attuate nell'istituto, magari da anni, senza la giusta visibilità. A tale riguardo è da ricordare il corso con certificazione CISCO ; l' uso quotidiano dei laboratori di Economia Aziendale ; Informatica ; Matematica e l'aula CAD per il corso CAT.

In questa fase dell'A.S. si procede con le attività già avviate:

- *Attuazione della certificazione CISCO*

STRUMENTI

ATTIVITÀ

- *Uso didattico ambiente CAD e iscrizione alle Olimpiade CAD a cui questa scuola ha già partecipato con ottimi risultati*
- *Uso aula ex CAD integrata di LIM ad aula Multifunzionale*
- *Uso di tutti i laboratori di cui la scuola è dotata*
- *Olimpiade di Problem Solving*
- *Accreditamento AICA per il rilascio dell' ECDL*
- *Formazione dei docenti all'uso didattico del tablet , pc , notebook...*
- *Sviluppo di competenze per studenti legate al pensiero computazionale e introduzione al coding,*
- *Nuovo sito web con dominio .gov.it, con miglioramenti della grafica e implementazione di nuove funzionalità legate alla pubblicazione degli atti. Verrà , inoltre, prevista un'apposita sezione dedicata al PNSD ed ai suoi sviluppi nonché di tutte le sezioni previste dalla Digitalizzazione*
- *Partecipazione progetti PON : dovrebbe consentire di acquisire le attrezzature necessarie ad adeguare efficacemente l'infrastruttura WLAN con la connessione alla fibra ottica, nella prospettiva che il PNSD fornisca alle scuole il previsto contributo logistico ed economico per portare una adeguata connessione Internet, fondamentale per una vera integrazione del digitale nella*

STRUMENTI

ATTIVITÀ

didattica..

- *Formazione uso Registro Elettronico : questo dovrebbe consentire un più efficace e trasparente rapporto con l'utenza*
- *Ripristino del servizio SMS per comunicare con le famiglie*

Si prevede di realizzare un incontro di divulgazione con tutti i docenti e non, con i seguenti obiettivi:

- *Presentazione di attività che coinvolgano gli studenti per favorire la diffusione del pensiero computazionale*
- *Discussione e raccolta di nuove proposte, in particolare sulle esigenze formative dei colleghi.*

Dal confronto emerso nell'incontro si arriverà alla pubblicazione di un documento con la definizione delle proposte scaturite, che verranno poste alla base della pianificazione definitiva.

Si elaborerà con il Team Digitale, un piano operativo, con la definizione di proposte su:

- *Metodologie didattiche da implementare per il raggiungimento degli obiettivi posti nel PNSD, in riferimento a quanto progettato nel PdM e nel PTOF*
- *Interventi di formazione richiesti, con la previsione di attivare subito quelli compatibili con le disponibilità economiche o a cui è consentito l'accesso per iniziative Nazionali o in*

STRUMENTI

ATTIVITÀ

rete

- *Definizione di un piano per eventuali acquisti di attrezzature digitali, effettivamente funzionali a perseguire gli obiettivi con le metodologie individuate*
- *Attività che vedano il coinvolgimento attivo degli studenti*
- *Azioni che favoriscano una maggiore funzionalità dell'amministrazione digitale, con la Dematerializzazione e digitalizzazione dei servizi della scuola.*

Al termine dell'anno scolastico, nella fase di monitoraggio delle attività, l'AD elabora alcune preliminari conclusioni sui primi interventi relativi all'attuazione del PNSD.

La pianificazione di attività riferite ai vari ambiti di attuazione del PNSD, nel triennio del PTOF, sarà conseguente a diversi fattori prevedibili, allo stato attuale, solo parzialmente:

- *Effettive risorse disponibili per la connessione alla banda larga e per la formazione dei docenti*
- *Finanziamento delle proposte progettuali che saranno presentate (PON ed altre fonti di finanziamento) e conseguente dotazione tecnologica*
- *Risultanze dell'indagine conoscitiva sui bisogni espressi da docenti e studenti*
- *Esiti della formazione cui si sottoporrà l'animatore digitale, i componenti del*

STRUMENTI

ATTIVITÀ

team digitale ed i 10 docenti iscritti alla formazione.

Si individuano allora le azioni fondamentali che saranno condotte sulla base di quello che suggerisce il contesto attuale.

L'obiettivo a lungo termine è quello di supportare, agendo su diversi aspetti, l'integrazione del modello della lezione tradizionale frontale dell'insegnante con un modello in cui l'alunno è protagonista attivo del processo di apprendimento, in quanto costruisce il sapere attraverso esperienza e indagine.

*L'uso degli strumenti tecnologici aiuta questo tipo di didattica, perché è più motivante ed economico in termini di risorse e di tempo. Il cambio di prospettiva nell'insegnamento consente alla scuola di avvicinarsi ed integrarsi con la realtà odierna, che è complessa e "connessa". Tuttavia non si tratta di addestramento all'uso del digitale, ma di sensibilizzare i futuri adulti ad un uso consapevole degli strumenti tecnologici. **Il digitale non è da confondersi con l'attrezzatura informatica presente o carente nell'istituto, ma è piuttosto un approccio culturale che si ripercuote sui metodi di insegnamento e apprendimento.***

Occorre capire cosa si vuol fare di innovativo, con le tecnologie e non solo, negli anni a seguire. Dopo aver chiarito questo sarà molto più agevole capire quali

STRUMENTI

ATTIVITÀ

tecnologie siano più adatte allo scopo.

Gli ambiti che verranno considerati ed all'interno dei quali si innescheranno le attività da implementare nel prossimo triennio sono:

- *A attivazione dell'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola, ritenuti validi per la metodologia didattica in uso.(Uso dei laboratori)*
- *Ricerca di strumenti (compensativi) e metodologie per l'inclusione degli studenti con bisogni speciali e studenti di origine straniera.*
- *Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale implementazione con nuovi acquisti per la:*
 - *realizzazione di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata.*
 - *promozione di laboratori per stimolare la creatività.*
 - *sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software per una metodologia didattica al passo con i linguaggi delle nuove generazioni*
- *Ricerca, selezione, classificazione e presentazione di strumenti per la didattica: documenti e materiali, siti dedicati e blog, app ed altri software.*
- *Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.*
- *Sperimentazione di nuove metodologie innovative nella didattica:*

STRUMENTI

ATTIVITÀ

- *Studio di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi, con organizzazione della formazione anche secondo modalità innovative.*
- *Lancio di un nuovo del sito internet della scuola (già avviato), in cui verrà prevista apposita sezione dedicata al PNSD ed ai suoi sviluppi e di tutte quelle previste dalla normativa sul Digitale della P.A*
- *Sviluppo di nuove competenze negli studenti:*
 - *pensiero computazionale e introduzione al coding*
 - *familiarizzazione con gli aspetti operativi delle tecnologie informatiche, perché diventino utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche produttori, creatori, progettisti*
 - *e-safety: educazione ai media e ai social network più in generale alla sicurezza Informatica*
- *Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali e costruzione di contenuti digitali, con la creazione di Repository disciplinari di video per la didattica, auto-prodotti e/o selezionati nell'ambito della comunità educativa in rete.*
- *Creazione o adesione a reti e consorzi formativi sul territorio.*
- *Collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali*

STRUMENTI

ATTIVITÀ

scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca.

- *Scenari e processi didattici per l'integrazione del mobile, gli ambienti digitali e dispositivi individuali a scuola (BYOD - Bring Your Own Device).*
- *Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.*
- *Avviamento di eventuali progetti in Crowdfunding per ampliare la dotazione tecnologica della scuola o potenziare la formazione dei docenti.*
- *Attivazione di modalità di stimolo degli studenti nell'organizzazione di attività sui temi del PNSD, per coinvolgere le famiglie e ad altri attori del territorio, in modo da favorire la realizzazione di una cultura digitale condivisa.*
- *Coinvolgimento della comunità (famiglie, enti, associazioni, imprese) alla realizzazione degli obiettivi del piano.*
- *Promozione dell'amministrazione digitale, con la dematerializzazione e digitalizzazione dei servizi della scuola; il miglioramento del lavoro di chi fa l'amministrazione scolastica ogni giorno, porta a migliorare sostanzialmente i servizi digitali offerti dalla scuola - a partire dal registro elettronico, il cui utilizzo non è più rinviabile*
- *Partecipazione alla realizzazione*

STRUMENTI

ATTIVITÀ

della identità digitale (prevista anche dalla L. 107)

- *Comunicazione Interna ed Esterna attraverso modalità Digitale*

Nel corso dell'a.s. 2018-19 saranno attivati e sviluppati i seguenti progetti/attività:

- Ø *ECDL per la certificazione delle competenze Informatiche progetto autofinanziato con esami in sede*
- Ø *A scuola di APP per il Triennio*
- Ø *Workshop di Informatica Giuridica rivolto a docenti e personale ATA*
- Ø *Erasmus Plus - Indire. Progetto "job shadowing": , al fine di innovare la didattica del proprio istituto i docenti/animatori digitali di una rete di scuole della nostra regione si recheranno in visita all'Oerestad Gymnasium di Copenaghen, per prendere visione del modello pedagogico danese, improntato sul ripensamento di spazi e metodologie di insegnamento/ apprendimento. L'ITS Filangieri invierà un suo rappresentante nella persona del prof. Nicola Grosseto, docente di Inglese e membro del team digitale.*

Altre azioni per gli alunni saranno programmate nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro.

La realizzazione di questo piano sarà favorita dal coinvolgimento del maggior

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

*numero possibile di colleghi docenti ,
alunni, personale ATA e famiglie che ne
condividano gli obiettivi e siano disponibili
alla collaborazione e diffondendolo
,ognuno per quello che si sente e può
fare.*

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:

ITS "G. FILANGIERI" TREBISACCE - CSTD05000L

SERALE ITCG TREBISACCE - CSTD050502

Criteri di valutazione comuni:

Il Collegio dei Docenti ha deliberato per i Consigli di Classe i seguenti criteri per un corretto svolgimento degli scrutini: □ ogni deliberazione di scrutinio, sia positiva (promozione), sia negativa (non promozione), deve avere finalità esclusivamente educative e formative; □ la valutazione deve avvenire tenendo conto della crescita e dello sviluppo umano, culturale e civile degli alunni; □ ogni docente si assume la diretta e piena responsabilità delle informazioni che fornisce al Consiglio di Classe per lo scrutinio, nonché degli atti dallo stesso deliberati; □ la collegialità degli atti deliberati in sede di scrutinio non comporta il demandare ad altri il compito e la responsabilità di valutare. Il Consiglio di Classe, sulla base: a) degli obiettivi didattici, educativi e formativi e dei criteri di valutazione stabiliti, b) degli obiettivi minimi di conoscenze, competenze e capacità definiti per singole discipline, tenendo conto: □ del comportamento e della condotta nei diversi contesti; □ dei livelli di partenza di ciascun alunno, dei percorsi compiuti, dei progressi e dei livelli finali conseguiti; □ della sistematicità, continuità ed omogeneità dell'interesse dimostrato in classe, dell'impegno evidenziato nell'acquisizione, nell'autonoma elaborazione e nell'approfondimento di competenze, conoscenze e abilità; □ della eventuale

partecipazione alle attività di recupero, intesa come interesse, impegno, rendimento e profitto conseguiti, Valuterà, di ogni singolo alunno: □ i risultati oggettivi, espressi attraverso i giudizi e le proposte di voto dei singoli docenti, conseguiti nelle singole discipline, considerate tutte di “pari dignità formativa”, seppur con particolare attenzione alle materie caratterizzanti il corso di studio; □ le capacità personali e l'atteggiamento scolastico mostrato nel corso dell'anno scolastico e in quelli precedenti; □ la globalità delle competenze e delle conoscenze acquisite; □ le prospettive di crescita umana e culturale, in base anche alla storia scolastica personale; attuerà: i necessari raffronti all'interno della classe tra alunni che presentino analogia di situazioni, onde evitare, a parità di elementi di giudizio, disparità di valutazione. La nostra scuola assume come punto di riferimento la “valutazione del processo”, cioè una valutazione che metta in risalto la crescita dello studente rispetto ai suoi livelli di partenza: una sequenza di misurazioni 4, 5, 6 è tendenzialmente positiva, mentre una sequenza 6, 5, 4 è sostanzialmente negativa. Il Collegio dei docenti non intende avanzare criteri rigidi di valutazione finale; lascia ampio margine di discrezionalità collettiva ai Consigli. In questo quadro si promuove con riserva con 3 insufficienze, non si promuove con 5 insufficienze anche lievi, si discute nella gamma. Tali criteri generali vengono ben modulati soprattutto nelle classi del triennio, tenendo in grande considerazione l'importanza delle materie di indirizzo poiché caratterizzanti l'indirizzo di studio seguito.

Criteri di valutazione del comportamento:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA Relazioni: con i compagni 1. Ben inserito, aperto e disponibile, socializza in modo corretto con i compagni, 10 2. Ben inserito, ha rapporti corretti coi compagni 9 3. Cerca di instaurare rapporti positivi coi compagni 9 4. Assume atteggiamenti da leader positivo rivelandosi capace di organizzare e guidare un gruppo di compagni 9 5. Trova qualche difficoltà ad instaurare rapporti positivi coi compagni 8 6. Timido e riservato cerca di socializzare positivamente coi compagni 8 7. Tende ad isolarsi e si relaziona coi compagni solo se viene coinvolto 8 8. Tende ad isolarsi ed ha difficoltà ad instaurare rapporti coi compagni 8 9. Talvolta manifesta comportamenti aggressivi e conflittuali 7 10. Talvolta manifesta atteggiamenti polemici ed invadenti incontrando difficoltà a farsi accettare 6 11. Assume atteggiamenti da leader negativo tentando di fare prevalere/ imporre le proprie idee e punti di vista. 6 12. A volte crea situazioni di pericolo per sé e per gli altri 5 13. Non ascolta e non prende in considerazione il punto di vista altrui 5 Relazioni:

con gli adulti 1. Aperto e fiducioso riconosce il ruolo dell'adulto e vi fa riferimento 10 2. Interagisce se motivato e guidato 8 3. Ascolta solo se sollecitato, incoraggiato e gratificato 7 4. Poco propenso all'ascolto ed all'interazione 6 5. Interloquisce in modo sgarbato e non riconosce il ruolo dell'adulto 5 Capacità di collaborazione 1. Aiuta i compagni in difficoltà 10 2. Accetta grato l'aiuto dei compagni 10 3. Mette il proprio materiale a disposizione dei compagni 10 4. Lavora insieme ai compagni in un rapporto di reciproco rispetto 10 5. Nelle attività di gruppo interviene impegnandosi personalmente 10 6. Nelle discussioni comuni interviene avanzando proposte produttive, che aiutano il gruppo 10 7. Sa cooperare in un gruppo per uno scopo comune 10 8. Rispetta culture diverse dalla propria 10 9. Espone il suo punto di vista argomentando in modo pacato 9 10. Fatica ad accettare il proprio ruolo all'interno del gruppo 8 11. È dispersivo rispetto al proprio compito nel gruppo 7 12. Predilige il lavoro individuale a quello di gruppo 6 13. Poco aperto alla diversità 5 14. Poco propenso alla collaborazione ed al rispetto reciproco. 5 Rispetto delle regole 1. Sempre corretto e responsabile 10 2. Nel complesso corretto e responsabile 9 3. Quasi sempre corretto e responsabile 8 4. Dimostra un comportamento talvolta vivace ma corretto 8 5. Dimostra un comportamento formalmente corretto, ma distaccato 7 6. Dimostra un comportamento esuberante e talvolta scorretto 6 7. Dimostra un comportamento insofferente alle regole e poco rispettoso delle persone e/o ambienti. 5 8. Dimostra un comportamento di disturbo per sé e per gli altri 5 Interesse, attenzione e partecipazione 1. Manifesta spiccato interesse ed attenzione costante, 2. partecipando attivamente e con apporti personali alle proposte 10 3. Manifesta interesse ed attenzione costante, partecipando attivamente alle proposte 9 4. Manifesta attenzione alle proposte didattiche, ma va sollecitato alla partecipazione 8 5. Manifesta interesse e partecipazione, ma la sua attenzione non è costante 8 6. Manifesta interesse, ma la sua attenzione non è costante e va sollecitato a partecipare 7 7. Manifesta interesse, ma la sua attenzione è ancora a breve termine. 7 8. Manifesta interesse e partecipazione solo per determinate attività 7 9. Manifesta interesse limitato e partecipa al lavoro solo se gli si affida un ruolo 6 10. Manifesta interesse piuttosto superficiale, e si coinvolge in modo saltuario e poco partecipa alle attività 6 11. Manifesta discontinuità nell'interesse, nell'attenzione e nella partecipazione alle attività 6 12. Manifesta difficoltà a farsi coinvolgere nelle proposte e talvolta ostacola la partecipazione dei compagni. 5 Impegno 1. Si impegna con costanza e in modo approfondito in tutte le discipline, sia a scuola che a casa 10 2. Si impegna con costanza e in modo approfondito a scuola, ma meno a casa 9 3. Si

impegna con costanza , ma non sempre in modo approfondito 8 4. Si impegna in modo differenziato a seconda delle attività proposte 8 5. Alterna momenti di impegno soddisfacente a momenti di applicazione superficiale 7 6. Si impegna in modo discontinuo e poco approfondito sia in classe che a casa 6 7. Si impegna in modo inadeguato sia in classe che a casa 5 Note disciplinari 1. Nessun provvedimento 10 2. Nessun provvedimento scritto qualche richiamo verbale 9 3. Alcune ammonizioni verbali e/o scritte sul libretto personale; pre-senza di 1 nota sul Registro 8 4. Diverse ammonizioni verbali e/o scritte sul libretto personale; pre-senza di 2 o 3 note sul Registro gravi 7 5. Diverse ammonizioni verbali e/o scritte sul libretto personale; pre-senza di 4 o 5 note sul Registro ; e/o sospensione fino a 3 gg. 6 6. Numerose e gravi (maggiore di 5) e/o sanzione della sospensione per più di 3 giorni. 5 Frequenza *Ogni tre giorni di ritardo si computa un giorno di assenza. 1. Da 7 a 11 (Il quad. tot 14/22) giorni di assenza; 10 2. Da 8 a 12 (Il quad. tot 16/24) giorni di assenza; da 5 a 7 ritardi in ingresso o uscite anticipate 9 3. Da 9 a 13 (Il quad. tot 18/26) giorni di assenza; da 6 a 8 ritardi in ingresso o uscite anticipate 8 4. Da 10 a 14 (Il quad. tot 20/28) giorni di assenza; da 7 a 9 ritardi in ingresso o da 19 a 23 giorni di assenza; da 7 a 13 ritardi in ingresso o uscite anticipate. 7 5. Da 15 a 25 (Il quad. tot 30/50) giorni di assenza; da 8 a 10 ritardi in ingresso o da 20 a 24 giorni di assenza; da 8 a 14 ritardi in ingresso o uscite anticipate. 6 6. Oltre 25 (Il quad. oltre 50) giorni di assenza; oltre 12 ritardi in ingresso o uscite anticipate. 5

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

PARAMETRI GENERALI DI VALUTAZIONE 1. Condotta 2. Frequenza 3. Livelli di base 4. Applicazione e impegno 5. Interesse 6. Metodo di lavoro 7. Capacità critica 8. Autonomia operativa 9. Capacità di stabilire collegamenti disciplinari 10. Partecipazione alla vita della classe 11. Livello di acquisizione dei contenuti. Le linee guida alle quali i docenti si attengono, nell'ambito della valutazione dell'alunno in seno ai consigli di classe, vengono di seguito elencate: 1. Nelle classi prime non ammettere l'alunno/a alla classe successiva nei casi di gravi e diffuse insufficienze, qualora si evidenzia una incoerenza tra competenze/impegno e specifico indirizzo prescelto. 2. In considerazione della struttura degli esami di stato che è allo studio dei competenti organi ministeriali, si rimanda alle linee guida inserite nella Circolare n. n. 3050 del 04 ottobre 2018 e considera le prove da sostenere secondo il seguente schema: 3. Al momento dello scrutinio, valutare sempre l'incidenza e la concentrazione curricolare delle discipline insufficienti (Es. insufficienze gravi in tre materie area tecnica,

insufficienze in tutta l'area comune etc.) 4. L'ammissione è pregiudicata con un numero di assenze superiore a 300h/annue. Si tratta dei criteri che indicano la gamma di oscillazione della discrezionalità dei Consigli di Classe in cui pesano tutta una serie di elementi di qualità propri di una accurata e collegiale valutazione. Elementi favorevoli alla promozione: • crescita rispetto ai livelli iniziali (per media e numero di sufficienze) • possibilità di frequentare proficuamente la classe successiva • impegno rilevante nelle attività didattiche • positiva partecipazione all'area professionalizzante (stage, terza area etc.) • positiva e documentata partecipazione alle attività extracurricolari • crediti formativi. Elementi non favorevoli alla promozione: • decrescita rispetto ai livelli iniziali • gravi difficoltà prevedibili nella classe successiva • disimpegno o impegno tardivo nelle attività didattiche.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

2. In considerazione della struttura degli esami di stato che è allo studio dei competenti organi ministeriali, si rimanda alle linee guida inserite nella Circolare n. n. 3050 del 04 ottobre 2018 e considera le prove da sostenere secondo il seguente schema: (VEDI ALLEGATO)

ALLEGATI: AMMISSIONE ESAME DI STATO.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola agisce nell'ottica del passaggio da una logica dell'integrazione delle diversità, statica, ad una logica dell'inclusione, dinamica, intesa quindi come un processo che riconosca la rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti, con l'obiettivo generale di trasformare il tessuto educativo del nostro istituto creando: 1. culture inclusive, costruendo una comunità accogliente, cooperativa e stimolante, valorizzando ciascun individuo e affermando valori inclusivi condivisi e trasmessi a tutti: personale della scuola, famiglie, studenti; 2. politiche

inclusive ,sviluppando la scuola per tutti: una scuola in cui la selezione del personale e le carriere sono trasparenti, tutti i nuovi insegnanti e alunni sono accolti, vengo aiutati ad ambientarsi e vengono valorizzati; organizzando il sostegno alla diversita', attraverso azioni coordinate e attraverso attivita' di formazione che sostengano gli insegnanti di fronte alle diversita' ; 3. pratiche inclusive ,coordinando l'apprendimento e progettando le attivita' formative in modo da rispondere alle diversita' degli alunni; mobilitando risorse: incoraggiando gli alunni ad essere attivamente coinvolti in ogni aspetto della loro educazione, valorizzando anche le conoscenze e le esperienze fuori della scuola, mettendo in rete le risorse della scuola, della famiglia, della comunita'.

Punti di debolezza

All'interno del nostro Istituto e' previsto il potenziamento del Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) ; i docenti curricolari dovrebbero intervenire attivando una programmazione di attivita' che preveda sia misure compensative che dispensative, attiverando modalita' diverse di lavoro: apprendimento cooperativo (per piccoli gruppi) e/o didattica laboratoriale, qualora sia necessario. In molti casi tali pratiche, inserite nei documenti programmatii, trovano poco riscontro nella realta'. I docenti dovrebbero far riferimento al coordinatore, qualora rilevassero un bisogno educativo speciale; allo stesso competera' la convocazione del consiglio di classe e, in base alla valutazione espressa in tale sede, contattera' la famiglia che si rivolgera' agli uffici della competente ASP per ottenere il rilascio della certificazione al fine di consentire la redazione , da parte del consiglio di classe ,del piano didattico personalizzato o del piano educativo individuale Molto spesso tale procedimento non si attiva per il notevole appesantimento burocratico necessario e per l'assenza di una specifica formazione in materia . Dal prossimo anno la presenza in in organico di docenti di sostegno, si spera, possa facilitare tali prassi.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

La costante osservazione dei processi di apprendimento rivela che le relative criticita' sono da ricondurre a situazioni di inadeguato impegno e insufficienti motivazioni, ai quali la scuola pone rimedio, mediante strategie diversificate che vanno dal recupero

in itinere, alle pause didattiche, all'organizzazione di percorsi di recupero, ferma restando l'utilizzazione flessibile della programmazione didattica. I risultati degli studenti in difficoltà sono costantemente valutati e monitorati. Gli alunni con spiccate attitudini disciplinari sono coinvolti in progetti, concorsi, stage, a livello regionale, nazionale e internazionale anche supportati da percorsi didattici personalizzati e individualizzati. Progetti di sostegno allo studio e peer education per il recupero delle carenze e del debito formativo, anche in orario curricolare, sono attivati utilizzando in modo ottimale le risorse professionali a disposizione nell'organico dell'autonomia. Questo consente di creare valore aggiunto all'offerta formativa dando organicità agli interventi educativi al fine di garantire il superamento o la riduzione degli svantaggi culturali, mediante il potenziamento delle abilità di base, il recupero delle difficoltà, l'inclusione, il benessere fisico e psicologico, la motivazione allo studio e soprattutto imparando ad imparare.

Punti di debolezza

E' necessario agire, a diversi livelli istituzionali, per mitigare le criticità che rappresentano cause ostative per una piena fruizione del diritto allo studio (trasporti, diffuso pendolarismo, collocazione dell'Istituto in area periferica del territorio di Trebisacce, ecc); Mettere in campo azioni per promuovere il senso di appartenenza, valorizzando ruoli e competenze, per attivare processi che conducano ad una attiva e propositiva collaborazione di tutte le componenti dell'Istituto (docenti, alunni, famiglie, personale ATA) per incrementare l'autostima individuale e di gruppo. Sussistono margini per attuare ulteriori strategie finalizzate ad una più marcata valorizzazione delle eccellenze.

L'I.T.S "G. Filangieri" garantisce l'accoglienza degli alunni e dei genitori attraverso;

- v Iniziative atte a far conoscere le strutture, il P.T.O.F., la Carta dei servizi, il Regolamento d'Istituto, la Programmazione educativa e didattica del collegio dei docenti e la Programmazione d'Istituto, nei primi giorni dell'anno scolastico;*
- v Iniziative necessarie per conoscere i nuovi iscritti, attraverso test e questionari a carattere culturale e socio-affettivo, al fine di programmare le attività didattiche, per avere chiara la situazione di partenza di ciascuna*

classe;

- v La presa visione all'albo online, di copia del P.T.O.F., della Carta dei servizi e del Regolamento d'Istituto, nonché della Programmazione d'Istituto;*
- v Incontri con i genitori, di cui uno entro il mese di ottobre di ciascun anno scolastico, con i soli genitori degli alunni frequentanti le classi prime ed a carattere riservato, nel corso del quale gli stessi genitori vengono invitati a riferire ai docenti gli aspetti della personalità dei loro figli che possano favorirne una più completa conoscenza sul piano psicoattitudinale e comportamentale;*
- v Attività di aggiornamento per tutti gli operatori, che aiutino ad acquisire competenze sui problemi di disagio giovanile, devianza e insuccesso scolastico;*
- v La composizione di appositi gruppi di lavoro, formati da docenti, genitori ed alunni, con l'incarico di elaborare progetti nell'ambito dell'Educazione alla salute, dell'Educazione alla Legalità, del raccordo con la Scuola Media e con l'Università, delle attività sportive, dell'orientamento, dell'intercultura, delle pari opportunità, dell'approfondimento della lingua italiana;*
- v Iniziative volte all'integrazione degli alunni diversamente abili, degli studenti lavoratori, degli alunni stranieri.*

P.A.I.

Piano Annuale d'Inclusione 2018/2019

Il presente documento intende agire nell'ottica del passaggio da una logica dell'integrazione delle diversità, statica, ad una logica dell'inclusione, dinamica, intesa quindi come un processo che riconosca la rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti, con l'obiettivo generale di trasformare il tessuto educativo del nostro istituto creando:

- 1. culture inclusive , costruendo una comunità accogliente, cooperativa e stimolante, valorizzando ciascun individuo e affermando valori inclusivi*

condivisi e trasmessi a tutti: personale della scuola, famiglie, studenti;

2. politiche inclusive ,sviluppando la scuola per tutti: una scuola in cui la selezione del personale e le carriere sono trasparenti, tutti i nuovi insegnanti e alunni sono accolti, vengo aiutati ad ambientarsi e vengono valorizzati; organizzando il sostegno alla diversità, attraverso azioni coordinate e attraverso attività di formazione che sostengano gli insegnanti di fronte alle diversità ;

3. pratiche inclusive ,coordinando l'apprendimento e progettando le attività formative in modo da rispondere alle diversità degli alunni; mobilitando risorse: incoraggiando gli alunni ad essere attivamente coinvolti in ogni aspetto della loro educazione, valorizzando anche le conoscenze e le esperienze fuori della scuola, mettendo in rete le risorse della scuola, della famiglia, della comunità.

L'intento generale è dunque quello di allineare la "cultura" del nostro istituto alle continue sollecitazioni di un'utenza appartenente ad un tessuto sociale sempre più complesso e variegato, e contemporaneamente di attivare concrete pratiche educative, che tengano conto delle più aggiornate teorie psico-pedagogiche e delle recenti indicazioni legislative regionali, nazionali e comunitarie, riguardanti l'inclusione.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- **Art. 3-33-34** della costituzione italiana *"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali..... E' compito della repubblica rimuovere gli ostacoli...che impediscono il pieno sviluppo della persona umana...."; "L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento"; " La scuola è aperta a tutti....."*
- **Legge 517/77:** *abolizione delle classi differenziali, garanzia al diritto di istruzione dell'alunno con handicap, istituzione dell'insegnante di sostegno, modalità di raccordo tra scuola e servizi sanitari; modifica dei sistemi di valutazione e articolazione flessibile delle classi.*
- **Legge 104/92:** *coinvolgimento delle varie professionalità educative, sanitarie,*

sociali in un progetto formativo individualizzato, redazione di diagnosi funzionale (ASL) e profilo dinamico funzionale (equipe multidisciplinare), istituzione del piano educativo individualizzato (PEI).

- **Legge 170/2001:** riconoscimento dei disturbi specifici dell'apprendimento e istituzione del piano didattico personalizzato (PDP) con indicazioni precise sugli strumenti compensativi e le misure dispensative.
- **Legge 53/2003:** principio della personalizzazione dell'apprendimento.

- **Legge n. 59/2004:** indicazioni nazionali per i Piani di Studio Personalizzati.

- **Direttiva 27 dicembre 2012:** strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali; organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica".

- **Circolare ministeriale n.8 del 6 marzo 2013.**

- **Nota prot.1551 del 27 giugno 2013 Piano annuale per l'inclusività- Direttiva 27 dicembre 2012 e CM n.8/2013.**

La direttiva e le successive circolari e note di chiarimento, delineano e precisano la strategia inclusiva della scuola italiana, al fine di realizzare pienamente il diritto all' apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà. Si ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all' intera area dei bisogni educativi speciali (BES), da sancire annualmente attraverso la redazione del piano annuale per l'inclusività. La direttiva estende pertanto a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla Personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi Enunciati dalla legge 53/2003.

Parte I - analisi dei punti di forza e di criticità
--

	n°
1. Rilevazione dei BES presenti:	
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
Ø minorati vista	
Ø minorati udito	
Ø Psicofisici	

2. disturbi evolutivi specifici	
Ø DSA	4
Ø ADHD/DOP	
Ø Borderline cognitivo	
Ø Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
Ø Socio-economico	
Ø Linguistico-culturale	
Ø Disagio comportamentale/relazionale	
Ø Altro	
Totali	4
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	3
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	

2. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	<i>Attività individualizzate e di piccolo gruppo</i>	NO
	<i>Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)</i>	NO
AEC	<i>Attività individualizzate e di piccolo gruppo</i>	
	<i>Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)</i>	SI
Assistenti alla comunicazione	<i>Attività individualizzate e di piccolo gruppo</i>	NO
	<i>Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)</i>	NO
Funzioni		SI

<i>strumentali</i> <i>/</i> <i>coordinamento</i>		
<i>Referenti</i> <i>di</i> <i>Istituto</i> <i>(disabilità,</i> <i>DSA,</i> <i>BES)</i>		SI
<i>Psicopedagogisti</i> <i>e affini</i> <i>esterni/interni</i>		
<i>Docenti</i> <i>tutor/mentor</i>		
<i>Altro:</i>		
3. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	SI / NO
Coordinatori di classe e simili	<i>Partecipazione</i> <i>a GLI</i>	SI
	<i>Rapporti con</i> <i>famiglie</i>	SI
	<i>Tutoraggio</i> <i>alunni</i>	SI
	<i>Progetti</i> <i>didattico-</i> <i>educativi a</i> <i>prevalente</i> <i>tematica</i> <i>inclusiva</i>	NO
	<i>Altro:</i>	
Docenti con specifica formazione	<i>Partecipazione</i> <i>a GLI</i>	NO
	<i>Rapporti con</i> <i>famiglie</i>	NO
	<i>Tutoraggio</i> <i>alunni</i>	NO

	<i>Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva</i>	NO
	<i>Altro:</i>	
Altri docenti	<i>Partecipazione a GLI</i>	SI
	<i>Rapporti con famiglie</i>	SI
	<i>Tutoraggio alunni</i>	SI
	<i>Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva</i>	NO
	<i>Altro:</i>	

4. Coinvolgimento personale ATA	<i>Assistenza alunni disabili</i>	SI
	<i>Progetti di inclusione / laboratori integrati</i>	
	<i>Altro:</i>	
5. Coinvolgimento famiglie	<i>Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva</i>	SI
	<i>Coinvolgimento in progetti di inclusione</i>	NO
	<i>Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante</i>	NO
	<i>Altro:</i>	
6. Rapporti con servizi	<i>Accordi di programma / protocolli di intesa</i>	NO

sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	<i>formalizzati sulla disabilità</i>				
	<i>Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili</i>	NO			
	<i>Procedure condivise di intervento sulla disabilità</i>	NO			
	<i>Procedure condivise di intervento su disagio e simili</i>	NO			
	<i>Progetti territoriali integrati</i>	NO			
	<i>Progetti integrati a livello di singola scuola</i>	NO			
	<i>Rapporti con CTS / CTI</i>	NO			
	<i>Altro:</i>				
7. Rapporti con privato sociale e volontariato	<i>Progetti territoriali integrati</i>	NO			
	<i>Progetti integrati a livello di singola scuola</i>	NO			
	<i>Progetti a livello di reti di scuole</i>	NO			
8. Formazione docenti	<i>Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe</i>	SI			
	<i>Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva</i>	SI			
	<i>Didattica interculturale / italiano L2</i>	NO			
	<i>Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)</i>	NO			
	<i>Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)</i>	NO			
	<i>Altro:</i>				
	0	1	2	3	4

<i>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</i>					
<i>Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo</i>			X		
<i>Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti</i>			X		
<i>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;</i>				X	
<i>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola</i>	X				
<i>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;</i>	X				
<i>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano</i>			X		

<i>l'organizzazione delle attività educative;</i>					
<i>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;</i>					X
<i>Valorizzazione delle risorse esistenti</i>					X
<i>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</i>		X			
<i>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.</i>					X
<i>Altro:</i>					
<i>Altro:</i>					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo
(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

All'interno del nostro Istituto è previsto il potenziamento del Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) che effettuerà:

- la rilevazione dei BES e DSA;
- la raccolta della documentazione;
- la consulenza:
 - la verifica periodica delle pratiche inclusive, della didattica programmate e aggiorna eventuali modifiche ai PDP ed ai PEI, alle situazioni in evoluzione.
- la verifica del grado d'inclusività della scuola.

I docenti curricolari interverranno attivando una programmazione di attività che prevederà sia misure compensative che dispensative, attiveranno modalità diverse di lavoro: apprendimento cooperativo (per piccoli gruppi) e/o didattica laboratoriale, qualora sia necessario.

Per il prossimo anno è previsto l'aggiornamento, all'occorrenza, sarà necessario, di un protocollo di accoglienza per gli allievi DSA; creazione di un protocollo di accoglienza stranieri e la redazione di un protocollo di accoglienza allievi diversamente abili. Tutti questi documenti verranno successivamente integrati all'interno del PTOF dell'Istituto, e pubblicati sul sito della scuola.

I docenti faranno riferimento al coordinatore, qualora rilevassero un bisogno educativo speciale; allo stesso competerà la convocazione del consiglio di classe e, in base alla valutazione espressa in tale sede, contatterà la famiglia che si rivolgerà agli uffici della competente ASP per ottenere il rilascio della certificazione al fine di consentire la redazione, da parte del consiglio di classe, del piano didattico personalizzato o del piano educativo individuale.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Il nostro Istituto si impegnerà a fornire, anche avvalendosi delle risorse del CTS, per tutti i docenti corsi di formazione e informazione specifica sui DSA e BES a livello di scuole superiori.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Nella stesura dei PDP e di eventuali PEI la valutazione sarà adeguata al percorso personale dei singoli alunni . Saranno previste interrogazioni programmate, con diversa modulazione temporale; prove strutturate; prove scritte programmate.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Qualora si rileveranno nell'Istituto alunni con certificazione H, il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno sarà alla base della buona riuscita dell'integrazione scolastica. L'insegnante di sostegno alla classe, prima ancora che all'allievo, pertanto il suo orario dovrà tenere conto dell'orario delle discipline "sensibili".

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Sarà cura dell'insegnante di sostegno organizzare e seguire nelle varie fasi tutte le attività che si dovranno svolgere all'esterno della scuola presso i servizi socio-sanitari esistenti sul territorio.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La scuola fornirà informazioni e richiederà la collaborazione alle famiglie e alla comunità. Per quanto riguarda l'area dei diversamente abili, il rapporto docente di sostegno-famiglia sarà costante. La corretta e completa compilazione dei PDP e PEI, la loro condivisione con le famiglie saranno passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto

con le famiglie stesse. Queste devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Una cultura inclusiva deve tener conto delle diversità come risorsa. Potrà essere necessario attuare dei percorsi di facilitazione dell'apprendimento linguistico e "disciplinare", sulla base delle risorse disponibili.

Durante l'anno è prevista la partecipazione ad uscite programmate ed a eventi sportivi dove i ragazzi diversamente abili saranno sempre accompagnati da un insegnante di sostegno. Tra le strategie didattiche utilizzabili sono privilegiate il cooperative learning, il tutoring e la peer education.

Valorizzazione delle risorse esistenti

La scuola prevederà di valorizzare le risorse esistenti, tramite progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva, attraverso la partecipazione a reti di scuole. Nell'organizzazione delle attività di inclusione si utilizzeranno risorse professionali esterne messe a disposizione dagli Enti Locali e dal Ministero, risorse professionali volontarie messe a disposizione dal territorio, risorse economiche dell'Istituto.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Il presente "Piano Annuale per l'Inclusione" elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione prevede un primo momento di verifica, sulla base del monitoraggio dei progetti del PTOF dell'Istituto a carattere inclusivo e del funzionamento delle attività di sostegno e di supporto agli allievi che presentano BES-DSA, alla fine dell'anno scolastico è prevista la verifica finale del Piano, alla luce delle criticità emerse.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

E' stata prevista una serie di incontri/colloqui telefonici tra i docenti delle classi interessate e i professori della scuola secondaria di primo grado , per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali. La scuola può prevedere:

- *l'organizzazione di incontri tra docenti dell'Istituto e il gruppo GLI della scuola di provenienza.*
- *incontri/colloqui con i genitori dei ragazzi delle scuole medie e con i servizi socio-sanitari .*
- *attività di orientamento lavorativo e universitario in uscita, con particolare riferimento alle classi terminali.*

Nell'ottica di costruire un progetto di vita in cui il lavoro e l'autonomia siano le basi di partenza per un reale inserimento sociale, e con l'obiettivo di far emergere le potenzialità della persona e avviare una progettualità in grado di ridurre l'assistenzialismo e al fine di incrementare le possibilità del futuro inserimento lavorativo, ogni anno l'Istituto partecipa al progetto di alternanza scuola-lavoro. I documenti relativi ai BES (PEI, PDP) sono accolti e condivisi dalle scuole di provenienza (scuola secondaria di I grado), in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio tra scuole diverse ed in modo da costituire una sinergia e coordinamento tra i vari livelli di scuola.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>Il primo Collaboratore-Vicepreside con delega di firma ha l'incarico di: 1. e di Incarichi; 2. Rilasciare permessi ai genitori per l'entrata posticipata e l'uscita anticipata, secondo il Regolamento d'Istituto. 3. Lavorare in stretta collaborazione con il Dirigente Scolastico; 4. Sostituire il Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento; 5. Lavorare in stretta collaborazione con il 2° Collaboratore; 6. Lavorare in stretta collaborazione con le Funzioni Strumentali; 7. Coordinare il rapporto tra Docenti e Dirigente Scolastico; 8. Curare il raccordo con l'Ufficio Dirigenziale e di Segreteria; 9. Acquisire le richieste di permessi brevi di Docenti e personale ATA e, qualora sussistano le condizioni, disporre la concessione; Coordinare i Docenti titolari di Funzioni Strumentali Il secondo Collaboratore del Dirigente Scolastico ha l'incarico di: 1. Lavorare in stretta collaborazione con il Dirigente Scolastico; 2. Sostituire il Collaboratore/Vicepreside, in</p>	2
----------------------	--	---



	<p>caso di assenza o impedimento, in tutti i suoi compiti e funzioni; 3. Lavorare in stretta collaborazione con il Collaboratore/Vicepresidente; 4. Lavorare in stretta collaborazione con le Funzioni Strumentali e con gli Uffici di segreteria; 5. Predisporre l'utilizzazione di docenti per la sostituzione dei colleghi assenti, in collaborazione con l'ufficio di segreteria-docenti; 6. Coordinare il rapporto tra Alunni e Dirigente scolastico; 7. Vigilare sull'osservanza del Regolamento, in particolare: ricreazione, fumo, uso dei telefoni cellulari e funzionamento del bar; 8. Coordinare, con la FS di riferimento, la pianificazione e lo svolgimento delle Assemblee di Classe e di Istituto; 9. Rilasciare permessi ai genitori per l'entrata posticipata e l'uscita anticipata, secondo il Regolamento d'Istituto.</p>	
Capodipartimento	<p>Per assolvere al compito specifico di definire le linee generali dell'intervento didattico educativo il collegio si articola in Dipartimenti. Essi sono aree funzionali di coordinamento di materie affini sotto il profilo della metodologia didattica. Attualmente sono previsti i seguenti dipartimenti: □ Dipartimento STORICO-LINGUISTICO italiano, storia, storia dell'arte, inglese, francese, tedesco, religione □ Dipartimento TECNICO-SCIENTIFICO matematica, fisica, chimica, geografia, scienze, scienze e tecnologia informatica, estimo, tecnologia, topografia, cantiere, progettazione, rappresentazione grafica, scienze motorie □ Dipartimento</p>	3



	<p>GIURIDICO-ECONOMICO matematica applicata, economia aziendale, diritto, economia politica, informatica Ogni Dipartimento è presieduto da un Coordinatore, che coordina tutta l'attività promuovendo un raccordo interdisciplinare della programmazione delle singole discipline al fine di migliorare la qualità dell'offerta formativa. Le competenze dei dipartimenti sono: □ definire le linee generali dell' intervento educativo/didattico; □ coordinare le materie affini sotto il profilo metodologico/didattico e dell' integrazione delle diverse discipline; □ definire la programmazione curricolare per le diverse discipline del biennio e del triennio con specifico riferimento agli obiettivi minimi, ai contenuti ed ai tempi; □ monitorare lo svolgimento dei programmi; □ esaminare le adozioni dei libri di testo; □ preparare un piano di aggiornamento; □ esaminare, valutare ed approvare la progettazione curricolare dipartimentale. DOCENTI COORDINATORI DI DIPARTIMENTO DIPARTIMENTO COORDINATORE STORICO-LINGUISTICO Prof. CHIAROMONTE FRANCESCO TECNICO-SCIENTIFICO Prof. POMARICO GIUSEPPE GIURIDICO-ECONOMICO Prof. CORDASCO ORAZIO SAM</p>	
--	--	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il Direttore dei Servizi Generali ed amministrativi è Antonio De Santis. AMMINISTRAZIONE: SEGRETERIA DIDATTICA/ALUNNI La Segreteria Didattica per gli studenti svolge i seguenti servizi: • Protocollo entrata e uscita documenti • Iscrizione alle classi prime e alle classi successive • Registrazione assenze studenti • Rilascio certificati di iscrizione e frequenza • Rilascio certificazioni per il rinvio militare • Rilascio certificazioni per iscrizioni presso altri istituti • Rilascio diplomi • Buoni libro • Protocollo entrata e uscita
UFFICI PRESENTI NELLA SCUOLA	La Segreteria Amministrativa per i docenti e personale ATA svolge i seguenti servizi: □ Richieste permessi e/o congedi □ Registrazione assenze dipendenti □ Rilascio certificazioni di servizio □ Graduatorie d'Istituto □ Predisposizione Comunicazioni e Ordini di Servizio Direzione □ Posta Elettronica Internet Orario di servizio: tutti i giorni dalle 8.00 alle 14.00, martedì e giovedì dalle 15.00 alle 18.00 UFFICIO ADDETTO DIDATTICA E PROTOCOLLO SANTAGATA FRANCESCO—CONVERTI FLORA PERSONALE GUIDO ANNA - - MONTALTO M. FRANCESCA -- RANU' MARIA ANTONIETTA (DOCENTE UTILIZZATO IN ALTRI COMPITI) AMMINISTRATIVO ADDUCI GIUSEPPE PROTOCOLLO ANGELONE NICOLA (DOCENTE UTILIZZATO IN ALTRI COMPITI)

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
<https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/>
 Comunicazione al personale di circolari ed informative tramite posta elettronica

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE



❖ CISCO SYSTEM ACADEMY

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Corso Cisco system Academy

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ FORMAZIONE DOCENTE

Delibera del Collegio Docenti n.5 del 26/01/2018, punto 10), prot. n. 823 del 06/02/2018

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	TUTTI I DOCENTI
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

**❖ FORMAZIONE DOCENTI**

DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	TUTTO IL PERSONALE DOCENTE
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA**❖ FORMAZIONE PERSONALE ATA**

Descrizione dell'attività di formazione	Programmazione nel triennio della formazione del personale ATA con corsi di formazione ed aggiornamento sui nuovi software per la gestione amministrativa, alunni e personale
Destinatari	TUTTO IL PERSONALE ATA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito